



Liceo Ginnasio Luigi Galvani



Bologna

Anno Scolastico 2018-2019

Classe 5[^]O

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Bologna, 15 maggio 2019

IL PRESIDENTE

Prof.ssa Giovanna Cantile

Indice

Presentazione del corso	p. 3
Presentazione della classe	p. 4
Certificazioni e variazioni nella composizione del gruppo classe	p. 5
Composizione del Consiglio di Classe	p. 6
Finalità e obiettivi trasversali della Programmazione di classe	p. 7
Indicatori di valutazione	p. 8
Attività di approfondimento e potenziamento	p. 10
Attività di Cittadinanza e Costituzione	p. 10
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	p. 12
Simulazioni delle prove scritte d'esame	p. 12
Griglia di valutazione della prima prova scritta	p. 13
Griglia di valutazione della seconda prova scritta	p. 18
Griglia di valutazione della prova orale	p. 21
Relazioni individuali e programmi dei docenti	p. 23
Italiano	p. 23
Matematica	p. 39
Fisica	p. 42
Inglese	p. 44
Francese	p. 50
Scienze Naturali	p. 53
Storia	p. 57
Filosofia	p. 61
Storia dell'Arte	p. 64
Scienze Motorie	p. 67
Religione	p. 68
Firme	p. 71

Presentazione del corso

La sezione scientifica internazionale ad opzione italo-inglese si caratterizza come un corso di studi ad indirizzo scientifico particolarmente ricco ed articolato, che si pone come obiettivo fondamentale quello di potenziare le abilità linguistiche e culturali degli allievi.

Afferiscono all'area **linguistica** le discipline: Italiano, Inglese, Francese, Latino; all'area **storico-sociologica** le discipline: Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Religione; all'area **scientifica** le discipline: Matematica con elementi di Informatica, Fisica, Scienze Naturali, Educazione fisica.

Agli insegnamenti liceali, attuati sulla base dei programmi Brocca, si affianca il potenziamento della Lingua Inglese nell'ambito del Programma dell'Università di Cambridge, che prevede il conseguimento di IGCSE (International General Certificate of Secondary Education): si tratta di un percorso realizzato in compresenza di esperti madrelingua e che conduce ad un titolo specifico per ogni disciplina. Il percorso è riconosciuto a livello internazionale e costituisce titolo preferenziale e di credito per gli studenti che desiderano accedere alle università di lingua inglese o a diverse università italiane.

Gli studenti possono superare fino a sette IGCSE, a partire dal terzo anno; all'interno dei cinque raggruppamenti previsti da questo tipo di programma sono stati scelti gli esami relativi alle seguenti discipline:

group 1 (Languages): gli studenti devono sostenere due esami. Sono stati scelti: "English as a second Language" e "Foreign Language: French (entrambe le discipline hanno la compresenza dell'esperto madrelingua);

group 2 (Humanities and Social Sciences): gli studenti devono sostenere un esame; è stata indicata come disciplina "Geography" (insegnata nel biennio con la compresenza dell'esperto madrelingua);

group 3 (Sciences): gli studenti devono sostenere due esami; quali opzione sono state scelte "Biology" e "Physics" (entrambe sostenute da compresenza);

group 4 (Mathematics): gli studenti devono sostenere un esame, obbligatoriamente "Mathematics" (sostenuta da compresenza);

group 5 (Creative, Technical and Vocational): gli studenti devono sostenere un esame; è stato scelto "Art and Design: Photography", il cui insegnamento prevede la compresenza e l'insegnamento delle tecniche di laboratorio fotografico.

Le sessioni d'esame previste sono due: una a maggio e una a novembre di ciascun anno.

Gli studenti possono in genere effettuare gli esami al livello richiesto dalle loro capacità: di base (core), avanzato (extended). Per l'esame di base si potranno ottenere solo le valutazioni C, D, E, F, G; per l'avanzato anche le valutazioni A*A, B, C.

Presentazione della classe

La classe è attualmente composta da 25 alunni, nello specifico 14 femmine e 11 maschi; all'inizio del triennio nell'anno scolastico 2016-2017 gli iscritti erano 27, in terza si è infatti aggiunto uno studente proveniente da un'altra sezione. Durante la prima parte dell'anno scolastico 2016-2017, uno studente si è trasferito in un'altra scuola portando il numero degli alunni a 26. Nel corso del quarto anno, due studenti hanno frequentato l'anno all'estero ed altri sei un semestre. Uno degli studenti che ha trascorso l'intero anno all'estero, dopo aver conseguito il titolo nella scuola di destinazione non ha proseguito nel percorso scolastico iscrivendosi direttamente all'università.

Il corpo docente, sia nel corso del biennio che nel triennio, non ha presentato numerosi cambiamenti nella titolarità. Nello specifico, nel triennio, gli insegnanti presenti continuativamente dalla terza alla quinta sono quelli di Italiano, Fisica, Scienze naturali, Scienze motorie, Inglese, Francese. L'insegnante di Storia e Filosofia ha preso la classe al quarto anno. Nella cattedra di Storia dell'arte, invece, c'è stato un avvicendamento in quinta.

La classe all'inizio del triennio ha mostrato in qualche caso difficoltà legate soprattutto ad un approccio metodologico non saldo, in parte dovuto all'eterogenea composizione del gruppo; tali difficoltà tuttavia sono state in gran parte superate e non hanno compromesso il raggiungimento degli obiettivi programmati nella maggior parte delle discipline. Va tuttavia rilevato come soprattutto nell'area scientifica permangano ancora delle criticità, in parte imputabili ad un impegno modesto. Al tempo stesso alcuni studenti, grazie ad una maggiore consapevolezza maturata negli anni e ad un approccio sistematico allo studio, hanno rivelato potenzialità tali da consentire il conseguimento di buoni e in alcuni casi ottimi livelli di preparazione. La classe appare pertanto suddivisa in tre gruppi: un primo gruppo ha mantenuto elevati l'attenzione e l'impegno, conseguendo risultati discreti, buoni, talvolta ottimi; un secondo gruppo, grazie ad un impegno costante, ha comunque conseguito risultati pienamente sufficienti; qualche studente, infine, ha ottenuto risultati più modesti e talvolta decisamente altalenanti nel corso dell'anno scolastico in alcune discipline. Nella classe è presente un alunno con DSA per il quale è stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato. Tale PDP viene allegato nella parte riservata di questo di questo documento.

Relativamente alla lingua inglese si segnala come gran parte della classe abbia conseguito dei buoni risultati, attestati dal raggiungimento della certificazione CAE (livello C1 del Framework Europeo) e CPE (livello C2). Nel dettaglio, 20 allievi sono in possesso del C1 e due del C2 (Proficiency).

Per quanto riguarda la Lingua Francese, tutti gli alunni tranne uno hanno conseguito la Certificazione DELF B1 e 2 quella B2.

La classe ha partecipato per due anni, in seconda e in quarta, agli stage nel Regno Unito per la preparazione agli esami IGCSE; al terzo anno ha frequentato uno stage in lingua francese a Bordeaux; al quinto anno ha effettuato un viaggio di istruzione a San Pietroburgo.

Due allievi hanno frequentato il quarto anno all'estero, uno negli Stati Uniti, l'altro in Canada. Solo la prima, rientrata dall'estero, è attualmente frequentante il quinto anno. Altri 6 studenti hanno trascorso sei mesi all'estero. I paesi prescelti sono stati l'Australia, gli Stati Uniti, la Nuova Zelanda e il Regno Unito.

Si sottolinea che tre allievi hanno partecipato al quarto anno ad uno scambio con lo Strathmore Secondary College di Melbourne (Australia), durante il quale hanno seguito una serie di attività presso il Victorian Space Science Education Centre (VSSEC).

Oltre alle attività, curricolari e non, programmate dal Consiglio di classe, alcuni studenti hanno aderito volontariamente a progetti di istituto previsti nel PTOF.

Come previsto dall'indirizzo scientifico sperimentale di cui la classe fa parte, gli alunni della attuale classe quinta hanno sostenuto i seguenti esami IGCSE, riportando i risultati mostrati in tabella.

Certificazioni Cambridge IGCSE							
	A*	A	B	C	D	E	F
Geography		1	9	7	4	1	2
Mathematics		7	5	9	2		
English	1	5	8	6	1		
French	14	8	3				
Physics	3	6	4	7	1		1
Biology		3	6	6	4		2
Art & Design Photography			1	4	9	3	3

Certificazioni linguistiche	
Cambridge English: First (FCE)	25
Cambridge English: Advanced (CAE)	20
Cambridge English: Proficiency (CPE)	2
Delf B1	24
Delf B2	2

Variazioni nella composizione del gruppo classe:

Anno di corso	Alunni provenienti dalla precedente classe	Alunni nuovi inseriti	Promossi per merito	Promossi con debito formativo	Non promossi	Abbandoni e trasferimenti
3°	25	1	21	4		1
4°	25*	1	19	6		1**
5°	25					

*: si includono i due alunni frequentanti all'estero

** : si include l'alunno non rientrante dall'anno all'estero

Composizione del Consiglio di Classe:

Disciplina	Numero ore <i>(tra parentesi le ore di compresenza con esperto)</i>	Docente	Dalla classe
Italiano	4	Rossella D'Alfonso	3°
Matematica	5	Maria Alboni	3°
Fisica	4	Cinzia Bernardi	1°
Inglese	4 (2)	Chiara Scardoni Esperto: Rivkah Hetherington	1°
Francese	3 (1)	Alfonsino Soffritti Esperto: Laetitia Habauzit	3°
Scienze Naturali	4	Laura Poletti	1°
Storia	2	Caterina Zagatti	4°
Filosofia	3	Caterina Zagatti	4°
Storia dell'arte	2	Roberta Bariola	5°
Scienze Motorie	2	Paola Marchetti	1°
Religione	1	Helmy Ibrahim	4°

Finalità e obiettivi trasversali della programmazione di classe.

In armonia col PTOF, il Consiglio di classe ha fissato i seguenti quali obiettivi generali per il triennio, fatta salva la libertà di insegnamento prevista dalla normativa, in accordo con le programmazioni individuali:

Obiettivi di comportamento (saper essere)

È da ritenersi obiettivo fondamentale il potenziamento dell'attenzione alla socialità, che porta ogni alunno a comprendere la necessità di:

saper lavorare nel gruppo classe in modo armonico e collaborativo attraverso una partecipazione attiva;

sapersi confrontare ed essere disposti a risolvere divergenze di opinioni e problemi, dando spazio al dialogo e al confronto multiculturale anche tenendo conto della tipologia del corso;

sapersi porre di fronte alla realtà in modo autonomo, attivo e problematico, assumendo consapevolmente impegni e responsabilità;

aver cura e rispetto dell'ambiente, di sé stessi, degli altri e delle norme.

Obiettivi operativi (saper fare)

Acquisizione di un metodo che sia ordinato e coerente, pur nel rispetto delle singole attitudini e capacità. Tutti gli studenti dovranno pertanto imparare ad organizzarsi nel lavoro ed in particolare dovrà essere potenziata l'attitudine a:

ascoltare, osservare, riflettere, formulare un'opinione, trarre conclusioni, preparare un intervento; reperire e usare strumenti didattici e di ricerca differenziati (appunti, manuali, saggi critici, ...), redigere schede, schemi, grafici, ecc. al fine di costruire percorsi di studio e/o di approfondimento motivati ed autonomi;

saper cogliere lo specifico di ogni disciplina per potenziare il proprio interesse verso di essa e verso la cultura;

compiere operazioni di analisi, sintesi, rielaborazione di testi, astrazione e concettualizzazione;

mettere in relazione conoscenze e informazioni all'interno della stessa disciplina o anche in ambiti diversi e tra discipline diverse al fine di spiegare fatti, eventi, tematiche e problematiche;

intervenire in una discussione in relazione al tema trattato; sostenere e discutere una tesi, organizzando un discorso secondo efficaci e precise tecniche argomentative;

saper gestire i tempi di lavoro in rapporto ai programmi anche in maniera autonoma.

Obiettivi della comunicazione (saper comunicare)

Acquisizione progressiva delle seguenti abilità:

avere coscienza della lingua come sistema complesso e differenziato e come struttura del pensiero;

avere coscienza di registri, linguaggi settoriali e scelte stilistiche e del loro uso nella comunicazione;

possedere codici linguistici ricchi, articolati e flessibili;

saper ordinare ed esporre, secondo un filo logico, fatti e fenomeni osservati.

Obiettivi cognitivi (sapere)

Acquisizione di:

contenuti precisamente individuati e collegati;

una visione articolata e approfondita del sapere e dei saperi nelle loro correlazioni;
una disponibilità motivata e razionalmente fondata a comprendere il mondo contemporaneo nei suoi molteplici aspetti in modo critico e attraverso il confronto col passato: attualità del passato e storicità del presente.

Indicatori di valutazione: criteri per l'attribuzione dei voti e livelli di valutazione comuni a tutte le discipline

VOTAZIONE	CRITERI CORRISPONDENTI
3	Indica carenze gravissime nell'acquisizione dei contenuti, nel metodo di studio e nell'atteggiamento (totale ignoranza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; impossibilità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte; disinteresse in classe e mancanza di impegno nel lavoro individuale).
4	Indica carenze gravi a livello sia cognitivo sia metodologico (non conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; incapacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano talvolta colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno insufficiente).
5	Indica un insufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi previsti a livello cognitivo e metodologico (insufficienti conoscenze dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; limitata capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno non sempre adeguato).
6	Indica il raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze e competenze previsti (conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte e di cogliere i temi fondamentali del quesito posto; impegno sufficientemente regolare).
7	Indica una acquisizione corretta delle conoscenze, una discreta padronanza delle competenze connesse col piano di studi, un impegno responsabile ed autonomo.
8	Indica il pieno raggiungimento degli obiettivi: sicura acquisizione dei contenuti, uso corretto delle competenze, atteggiamento autonomo e costruttivo in ogni fase dell'attività didattica.
9	Indica ottima padronanza dei contenuti e pieno raggiungimento delle competenze, autonomia e sicurezza nel lavoro, atteggiamento propositivo e partecipativo in ogni fase dell'attività didattica.

10	Indica un livello di eccellenza nel raggiungimento di tutti gli obiettivi: eccellente padronanza dei contenuti, uso sapiente e autonomo delle abilità e competenze, atteggiamento maturo e responsabile.
----	--

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

VOTAZIONE	CRITERI CORRISPONDENTI
5 (o voto ad esso inferiore)	Indica che lo studente si è reso responsabile di una o più delle seguenti azioni: 1. danni a persone o cose; 2. comportamento violento o contrario alle leggi dello Stato, tale da mettere in pericolo l'incolumità propria e/o altrui o da ledere la dignità e il rispetto della persona; 3. uso improprio del telefono cellulare, come videocamera o fotocamera, avvenuto senza il consenso preventivo della persona ripresa e/o con modalità ed effetti lesivi della dignità altrui; 4. utilizzo reiterato del telefono cellulare durante i compiti in classe. 5. frequenza molto irregolare e discontinua, caratterizzata anche da numerose entrate in ritardo e uscite anticipate. Tali infrazioni sono sanzionate sul registro elettronico e/o da uno o più richiami della Dirigenza.
6	Indica che lo studente si è reso responsabile di una o più delle seguenti azioni: 1. ha tenuto un atteggiamento teso ad ostacolare l'attenzione propria e/o dei compagni e, più in generale, un comportamento di disturbo nei confronti dei compagni e/o dell'insegnante, poco rispettoso delle norme del Regolamento d'Istituto, sanzionato con più di due note sul registro; 2. ha dimostrato discontinuità nella frequenza (anche con entrate in ritardo e uscite anticipate) e modesto interesse verso l'attività scolastica; 3. ha utilizzato un abbigliamento e un atteggiamento poco rispettosi del contesto educativo e dell'istituzione scolastica. Tali comportamenti sono segnalati da note sul registro.
7	Indica che lo studente ha espresso un impegno palesemente inferiore alle proprie potenzialità ed ha manifestato una partecipazione scarsa al dialogo educativo: deve, quindi, progredire nell'acquisizione di una più consapevole responsabilità individuale.
8	Indica che lo studente ha espresso partecipazione costruttiva ma non costante; segnala un recupero della motivazione circa il <i>saper essere</i> ed un maggiore impegno circa il <i>saper fare</i> . Indica, infine, un progresso nella crescita personale e nella capacità di rispettare persone e ruoli.
9	Indica che lo studente ha dimostrato attenzione ed impegno assidui, che ha partecipato in modo attivo e costante al dialogo educativo, crescendo a livello umano e culturale, e che è capace di una equilibrata autovalutazione.
10	Indica che lo studente ha manifestato salda motivazione allo studio e all'approfondimento personale; si è dimostrato capace sia di collaborare con compagni e docenti sia di esprimere in modo corretto la propria opinione. Indica infine comportamento improntato a senso di responsabilità, spirito di iniziativa e affidabilità.

Attività di approfondimento e potenziamento relative all'ultimo anno

Scienze naturali

Biotecnologie: stage laboratoriale presso l'Opificio Golinelli 13 e 14 marzo 2019 (tutta la classe).

Olimpiadi delle Neuroscienze: 15 febbraio (alunni scelti).

Seminario sulle nuove frontiere di CRISPR e sulla terapia genica: 15 aprile (tutta la classe).

Partecipazione alla serata "Can you hear me?": evento pubblico di fisica e astrofisica – 6 maggio (studenti scelti).

Storia dell'arte

Visita della mostra dedicata al pittore francese Gustave Courbet a Palazzo dei Diamanti di Ferrara.

Italiano

Per le attività di approfondimento e di potenziamento in italiano si rimanda al programma svolto dalla prof.ssa Rossella D'Alfonso.

Storia e Filosofia

Introduzione all'uso della biblioteca digitale MLOL-Galvani.

Matematica e fisica

Olimpiadi della matematica e della fisica.

Educazione alla salute

Educare all'altro (progetto di istituto) – 17 aprile

Attività di Cittadinanza e Costituzione

A) Argomenti svolti dal Prof. Ennio Bendinelli

(Programma Classi Quinte sezioni Di-L-M-N-O-P-Q)

Il programma è stato sviluppato a partire da nozioni di base di diritto costituzionale e si è focalizzato in particolare sulla Seconda Parte della Costituzione, riguardante l'organizzazione dello Stato. Al termine di ciascuna lezione sono state previste verifiche formative scritte. Si è raccomandata la lettura integrale della Costituzione (compresi Principi Fondamentali e Prima Parte) reperibile gratuitamente, tra gli altri, sui siti internet di Parlamento, Governo, Presidenza della Repubblica e Corte Costituzionale.

Come ausilio agli studenti per il ripasso sono state fornite slide e mappe concettuali.

Per eventuali approfondimenti è stato consigliato il "Corso di diritto costituzionale" di Augusto Barbera e Carlo Fusaro, quarta edizione, Il Mulino, Bologna, 2018.

Articolazione delle unità didattiche:

1 – Diritto ed elementi costitutivi dello Stato (2h)

- Il Diritto in generale. Nozione e caratteri della norma giuridica e differenze rispetto ad altri tipi di regole sociali.

- Le fonti del diritto e la loro gerarchia: Costituzione, normativa dell'Unione Europea, leggi ordinarie ed altri atti aventi forza di legge, regolamenti e consuetudini.

- La Costituzione: cenni storici, struttura, caratteri.

- Il popolo: differenza tra popolo e popolazione. Cittadinanza e modi di acquisto, ius sanguinis e ius soli.

Cenni alla legge 5 febbraio 1992, n. 91 sulla cittadinanza italiana. Stranieri (comunitari ed extracomunitari) e apolidi.

- Il territorio dello Stato.

- Nozione di Sovranità dello Stato. I tre poteri fondamentali dello stato: legislativo, esecutivo, giudiziario.

3 - Parlamento (2h)

- Struttura: bicameralismo perfetto, differenze tra le Camere (sedi, numero dei componenti, elettorato attivo e passivo, senatori a vita)

- Organizzazione: Gruppi e Commissioni parlamentari.

- Votazioni in parlamento: scrutinio segreto e palese, maggioranze richieste (concetto e vari tipi di quorum).

- Lo status del parlamentare: assenza di vincolo di mandato, insindacabilità per voti ed opinioni, immunità parlamentare, indennità.

- La funzione legislativa: iter legis delle leggi ordinarie e costituzionali. Cenni al potere di veto sospensivo del Presidente della Repubblica. Cenni alla Corte Costituzionale in funzione di "giudice delle leggi".

- La funzione di controllo e indirizzo politico sul Governo: mozioni di fiducia e sfiducia.

4 - Governo e Presidente della Repubblica (2h)

- Procedimento di formazione del governo: elezioni, crisi, fiducia parlamentare.

- Struttura del governo: Ministri con e senza portafoglio, Consiglio dei ministri, Presidente del Consiglio dei Ministri (P.d.C.M.).

- Responsabilità dei ministri e immunità.

- La funzione esecutiva o amministrativa.

- La funzione normativa. atti aventi forza di legge: decreti legge e decreti legislativi. Cenni ai giudizi di costituzionalità.

- Il ruolo del Presidente della Repubblica (P.d.R.) come Capo dello Stato ed i suoi poteri nei confronti delle principali istituzioni dello Stato, in particolare lo scioglimento delle Camere, il veto sospensivo all'approvazione delle leggi e la nomina del Governo.

- Elezione del P.d.R. e requisiti per l'elezione.

- Supplenza in caso di impedimento.

- Responsabilità del P.d.R. Cenni al procedimento di messa in stato di accusa (c.d. impeachment) ed al ruolo della Corte Costituzionale."

B) Argomenti svolti dalla Prof.ssa Caterina Zagatti

Filosofia e Cittadinanza.

Lecture da Rawls, Jonas e Habermas: l'influenza dell'etica kantiana nella filosofia contemporanea, la responsabilità. Consequenzialismo e deontologia. 1 ora

Fichte, il pensiero politico liberale come coronamento della moralità. Lecture dalla *Missione del dotto*. La nascita del concetto di nazione organica. Lettura dai *Discorsi alla nazione tedesca*. 1 ora

Storia della disobbedienza civile e lettura dalla *Fenomenologia dello spirito*: Antigone come incarnazione delle leggi divine (primitive e familiari) in contrasto con le leggi civili. La dialettica uomo/donna, fratello/sorella. 1 ora

Storia e cittadinanza:

Interpretazioni storiografiche e sociologiche della società di massa e dei partiti di massa. 2 ore

Storia dell'articolo 3 della Costituzione italiana: uguaglianza formale e sostanziale. 1 ora

Lavoro di gruppo e di approfondimento in occasione della giornata della memoria: la condizione degli ebrei bolognesi durante il fascismo e la repubblica sociale.

Bibliografia e fonti:

- Testo della leggi razziali del 1938
- Ordinanza dei prefetti n.5 del 30 novembre 1943
- Nazario Sauro Onofri, *Ebrei e fascismo a Bologna*, Editrice grafica Lavino

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

In ottemperanza alla normativa vigente, la classe ha partecipato alle seguenti attività per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro):

- terzo anno: stage presso l'Alliance Française di Bordeaux con tutte le attività legate al territorio (51 ore), corso di formazione ASL-RM@Schools presso il CNR di Bologna (40 ore), partecipazione di un gruppo di studenti al progetto "Associazione Diplomatici" (97 ore), Formazione sulla sicurezza sul lavoro – rischi specifici (4 ore).
- Quarto anno: laboratorio di photography (70 ore), Stage linguistico e scientifico a Colindale - Londra (20 ore); " NOTTE DEI RICERCATORI 2017" (10 ore); alcuni studenti hanno partecipato allo scambio con lo Strathmore College di Melbourne (40 ore)
- Quinto anno: relazione finale relativa ai percorsi svolti nel corso dell'esperienza.

La maggior parte delle attività menzionate sono state svolte da tutti o da una maggioranza di studenti. Altre attività sono state svolte dagli allievi in forma individuale.

Per avere una visione completa delle attività svolte da ogni singolo studente, si rimanda alla voce "Scuola e Territorio" presente sul registro elettronico in dotazione alla scuola.

Simulazioni delle prove scritte d'esame e griglie utilizzate

Prima prova scritta

Sono state svolte due simulazioni ministeriali di prima prova: il 19 febbraio e il 26 marzo 2019.

Per la valutazione è stata adottata la griglia nelle pagine seguenti.

Seconda prova scritta

Sono state svolte due simulazioni ministeriali di seconda prova: il 28 febbraio e il 2 aprile. Il 20 maggio verrà inoltre svolta un'ulteriore prova preparata dal Dipartimento di Matematica e Fisica.

Per la valutazione è stata adottata la griglia nelle pagine seguenti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Alunno/a.....

Classe

Valutazione finale: / 100 : 5 = / 20

INDICATORI GENERALI (max 60 punti)

1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (max 20 punti)		
L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico; non risponde né a un'ideazione pertinente né a una pianificazione	1-5	
L'elaborato non risponde a un'ideazione chiara; la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente e coeso	6-11	
L'elaborato mostra una certa consapevolezza nell'ideazione e nella pianificazione; risulta complessivamente coerente e coeso	12-13	
L'elaborato risponde a un'ideazione consapevole; è stato pianificato e organizzato correttamente; lo svolgimento è coerente e coeso	14-16	
L'elaborato è stato ideato e pianificato con padronanza; lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata	17-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (max 20 punti)		
Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è carente in diversi aspetti	1-5	
Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o carente in qualche aspetto	6-11	
Il lessico è globalmente corretto, anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale	12-13	
Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza, la padronanza grammaticale è adeguata	14-16	
Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura	17-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (max 20 punti)		
L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali o esperienziali; manca del tutto una rielaborazione	1-5	
L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali o esperienziali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata	6-11	
Le conoscenze e i riferimenti culturali o esperienziali sono limitati, ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita, ma corretta	12-13	
L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali o esperienziali adeguati; è presente una certa capacità di rielaborazione e valutazione critica	14-16	
L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali o esperienziali; presenta approccio critico e padronanza nella rielaborazione	17-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)	 / 60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (max 40 punti)

1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi / riassunto) (max 5 punti)		
Consegne rispettate solo parzialmente, in modo che pregiudichi la pertinenza dell'elaborato	1-2	
Pur con qualche approssimazione, le consegne sono nel complesso rispettate	3	
L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti	4-5	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 15 punti)		
Testo del tutto frainteso; struttura non compresa; snodi tematici e peculiarità stilistiche non colte	1-4	
Testo compreso parzialmente; struttura colta solo approssimativamente; non vengono individuati con chiarezza né gli snodi tematici, né le peculiarità stilistiche	5-8	
Testo compreso nella sua globalità; struttura colta nei suoi aspetti generali; individuati i principali snodi tematici e le peculiarità stilistiche più evidenti	9	
Testo compreso nel suo senso complessivo; individuati gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	10-12	
Testo compreso a fondo, anche nelle sue articolazioni; individuati con precisione gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche	13-15	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (max 10 punti)		
Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4	
Analisi generica, approssimativa e imprecisa	5	
Analisi sostanzialmente corretta, anche se non accurata	6	
Analisi precisa e corretta	7-8	
Analisi puntuale, approfondita e completa	9-10	
4. Interpretazione del testo (max 10 punti)		
Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti più evidenti del testo	1-4	
Interpretazione superficiale e generica	5	
Interpretazione essenziale, ma pertinente	6	
Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale	7-8	
Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori della tipologia A	 / 40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi	 / 100
Punteggio complessivo in ventesimi	 / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (max 40 punti)

1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 punti)		
Testo del tutto frainteso; tesi e argomentazioni non riconosciute	1-5	
Testo non correttamente compreso; tesi e argomentazioni riconosciute solo parzialmente	6-11	
Testo compreso nel suo significato complessivo; tesi e argomentazioni generalmente riconosciute	12-13	
Testo compreso nella sua globalità; tesi, argomentazioni e snodi principali riconosciuti correttamente	14-16	
Testo compreso con precisione nelle sue tesi e argomentazioni; snodi testuali e struttura individuati in modo corretto e completo	17-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 10 punti)		
Il percorso è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o assente	1-4	
Il percorso presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è incerto	5	
Il percorso è essenziale, ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato	6	
Il percorso è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi	7-8	
Percorso coerente, strutturato con chiarezza e complessità; padronanza delle coordinate logico-linguistiche; uso dei connettivi vario e appropriato	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 punti)		
Riferimenti culturali assenti o scorretti; argomentazione debole	1-4	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione generici e talvolta impropri	5	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione essenziali, ma pertinenti	6	
Riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione pertinenti e puntuali	7-8	
Riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi; argomentazione fondata e sviluppata con sicurezza	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori della tipologia A	 / 40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi	 / 100
Punteggio complessivo in ventesimi	 / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (max 40 punti)

1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (max 5 punti)		
L'elaborato è slegato dalla traccia proposta	1	
L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti	2	
L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia	3	
L'elaborato risponde con una certa precisione e pertinenza alla traccia	4	
L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia	5	
1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 5 punti)		
Titolo incoerente; paragrafazione (se richiesta) scorretta	1	
Titolo inefficace; paragrafazione (se richiesta) poco adeguata	2	
Titolo generico; paragrafazione (se richiesta) presente, ma non pienamente adeguata	3	
Titolo pertinente; paragrafazione (se richiesta) corretta	4	
Titolo pertinente, incisivo e originale; paragrafazione (se richiesta) ben strutturata, capace di rafforzare l'efficacia argomentativa	5	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15 punti)		
Esposizione confusa e priva di consequenzialità	1-4	
Esposizione poco ordinata	5-7	
Esposizione lineare e ordinata, pur con qualche incongruenza	8-9	
Esposizione consequenziale, che dimostra possesso delle strutture ragionative	10-12	
Esposizione consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, che dimostra padronanza delle strutture ragionative	13-15	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15 punti)		
Conoscenze scarse; riferimenti culturali o esperienziali assenti e/o privi di pertinenza	1-4	
Conoscenze e riferimenti culturali o esperienziali generici e non sempre pertinenti	5-7	
Conoscenze e riferimenti culturali o esperienziali essenziali, ma pertinenti	8-9	
Conoscenze corrette; riferimenti culturali pertinenti	10-12	
Conoscenze ampie e accurate; riferimenti culturali o esperienziali precisi, approfonditi e articolati con efficacia	13-15	

Punteggio parziale degli indicatori della tipologia C / 40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali) in centesimi / 100
Punteggio complessivo in ventesimi / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA (MATEMATICA-FISICA)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Analizzare Esaminare la situazione Fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi (5 punti Max)	1	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario • Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica • Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	0 – 1,0
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale • Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica • Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	1,1-2,4
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico • Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica • Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	2,5 – 3,8
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico • Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica • Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	3,9 – 5,0
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari	1	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno • Usa un simbolismo solo in parte adeguato • Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	0 – 1,2
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno • Usa un simbolismo solo in parte adeguato • Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	1,3 – 3
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza • Usa un simbolismo adeguato • Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo 	3,1 – 4,8

rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari (6		richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.	
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno • Usa un simbolismo necessario • Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	4,9 – 6,0

Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici. (5 punti Max)	1	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	0 – 1,0
	2	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica 	1,1-2,4
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 	2,5 – 3,8
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	3,9 – 5,0
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali.	1	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica • Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	0 – 0,8

Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta. (4 punti Max)	2	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica • Formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	0,9 – 2,0
	3	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica • Formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	2,1 – 3,2
	4	<ul style="list-style-type: none"> • Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica • Formula correttamente ed esaustivamente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	3,3-4,0
PUNTEGGIO TOTALE			/20

Docente _____

VOTO _____/20

Colloquio orale

Per il colloquio orale la scuola ha approntato la griglia di seguito allegata:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Alunno/a..... Classe

Valutazione finale: / 20

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Colloquio (max 14 punti)			
CONOSCENZE	- lacunose e/o disorganiche - parziali e/o generiche - essenziali - organiche con alcuni approfondimenti - complete con rielaborazione critica	1 2 3 4 5	
COMPETENZA 1. <i>Esporre. Utilizzare il lessico specifico. Argomentare</i>	- esposizione inadeguata; mancato utilizzo del lessico specifico; assenza di consequenzialità logica - esposizione approssimativa; utilizzo di un vocabolario specifico limitato; argomentazione non sempre coerente; - esposizione lineare; utilizzo del lessico specifico essenziale; argomentazione semplice, ma coerente - buona chiarezza espositiva; utilizzo adeguato del lessico specifico; argomentazione coerente e con ricorso appropriato a elementi a sostegno - esposizione efficace; utilizzo consapevole del vocabolario specifico; argomentazione rigorosa con numerosi elementi a sostegno di varia natura	1 2 3 4 5	
COMPETENZA 2. <i>Operare collegamenti</i>	- individuazione incerta, anche se guidata, di semplici relazioni all'interno di contesto teorico noto - riconoscimento preciso, anche se talvolta guidato, delle relazioni più evidenti - riconoscimento di nessi autonomo - riconoscimento autonomo delle relazioni con rilievo consapevole di analogie e differenze	1 2 3 4	
Relazione sull'esperienza PCTO (max 3 punti)			
CHIAREZZA ED EFFICACIA ESPOSITIVA	- esposizione incerta - esposizione lineare - esposizione chiara e organica	0,5 1 1,5	
RIELABORAZIONE CRITICA E RIFLESSIONE PERSONALE	- scarsa rielaborazione - rielaborazione essenziale - rielaborazione con spunti di riflessione personale	0,5 1 1,5	
Competenze di Cittadinanza e Costituzione (max 2 punti)			
	- competenze poco o per nulla acquisite - competenze di base, non ben interiorizzate	0,5 1	

	- competenze acquisite	1,5	
	- competenze possedute e interiorizzate	2	
Discussione degli elaborati (max 1 punto)			
	- incapacità di discussione degli elaborati; incapacità di correzione degli errori	0	
	- capacità di discussione degli elaborati; capacità di correzione degli errori, per quanto a volte guidata	0,5	
	- discussione degli elaborati sicura; correzione autonoma degli errori	1	
Totale dei punti assegnati		/20	

Relazioni individuali e programmi dei docenti

ITALIANO

Docente: prof.ssa Rossella D'Alfonso

STRUMENTI E TESTI:

- R. Luperini e altri autori, *Perché la letteratura*, Palermo, Palumbo, voll. 4-5-6 e volumetto su Leopardi;
- alcuni brani dei romantici e di Ungaretti sono stati tratti da E. Raimondi, a c. di, G.M. Anselmi, G. Fenocchio, C. Varotti e altri, *Leggere come io l'intendo...*, vol. 4 (i romantici) e 6 (Ungaretti), Bruno Mondadori, Milano;
- altri brani non presenti in antologia sono stati o forniti tramite la piattaforma didattica on-line Prometeo3 collegata al libro di testo, o tratti dal web, o forniti in fotocopia o messi sul sito. Sono indicati con un asterisco.

METODOLOGIA:

Il metodo usato è stato in parte largamente tradizionale, in parte improntato a favorire lo sviluppo autonomo delle competenze di lettura, interpretazione, interazione e comunicazione orale e scritta: lezioni frontali, sintesi, discussioni orali e scritte su problemi desunti dallo studio letterario, nonché lavori di gruppo, analisi di testi nuovi attraverso discussioni; spesso è stata richiesta la lettura dei testi su cui si sarebbe costruita la lezione prima della lezione stessa.

Il criterio fondamentale cui ci si è attenuti è stato quello di partire dalla lettura e analisi dei testi, desumendo da essi le singole poetiche e le informazioni necessarie a comporre le opere in un quadro culturale storicamente determinato. Particolare attenzione è stata dedicata a valorizzare quanto possibile la condivisione, in classe, fra gli studenti e con l'insegnante, delle conoscenze e delle ipotesi interpretative.

Quanto alle abilità di scrittura, si sono sviluppate le modalità previste dall'esame di stato, con particolare attenzione alla tipologia B, la più distante dalla pratica precedente, con un registro prevalentemente formale:

- dell'analisi e commento testuali (tipologia A) si sono curate la capacità di riassumere ordinatamente il testo e comprenderne almeno il contenuto letterale e il tema chiave; di rispondere in modo preciso alle domande formulate e sviluppare le risposte in un'analisi coerente unitaria (possibilmente non "in fila"); di cogliere le espressioni topiche e collegarle o alla poetica dell'autore (se noto) o alle questioni, alle idee e ai temi di altri testi letti, in modo coerente e argomentato e secondo le proprie sensibilità ed esperienza; eventualmente, se richiesto, di valorizzare i temi suscitati rispetto al proprio vissuto; è stato suggerito di dare, facoltativamente, un titolo al proprio lavoro;
- del testo argomentativo (tipologia B) sono state curate la capacità di cogliere la tesi, i punti fondamentali dei brani presentati e gli snodi logico-testuali sottesi all'argomentazione; nella fase della produzione personale, si è stimolata la capacità di confrontarsi coerentemente con la tesi esposta ed elaborando una propria posizione pertinente e chiara: ove possibile e sulla base dei programmi svolti e/o delle conoscenze personali, gli studenti sono stati invitati a sfruttare le conoscenze acquisite, di cui apprezzare la pertinenza, precisione ed esaustività dei riferimenti in una trattazione organica; dato il rischio della ripetizione nelle prime due fasi del lavoro (riassunto e analisi), si è cercato di invitare gli studenti a una sintesi iniziale molto breve, riservando i dettagli alla analisi; è stato suggerito di dare sempre un titolo e, volendo, anche un sottotitolo al proprio lavoro, sia per orientare meglio chi legge, sia perché è uno degli elementi che il ministero chiede di valutare: questa decisione nasce dal fatto che nelle simulazioni del MIUR il titolo era facoltativo, ma poi negli indicatori di valutazione questa voce compariva;

Quanto alla "RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ" (tipologia C), di fatto abbastanza simile ai temi così come erano stati confezionati negli ultimi anni, si è suggerito di contenere la parte analitica del testo proposto come stimolo e di ampliare l'argomentazione personale: nella valutazione si è dato rilievo a quest'ultima anche se sprovvista di riferimenti culturali specifici, se nei programmi l'argomento non era mai stato trattato o lo studente aveva scelto con cognizione di causa questa linea interpretativa.

Sono stati curati, per ogni tipologia di scrittura, la pertinenza alla traccia, la coerenza e lo sviluppo ordinato degli argomenti: la suddivisione in paragrafi (ove richiesto), le connessioni logico-sintattiche e testuali, il registro lessicale, la validità dei nuclei ideativi e la capacità di rielaborare i contenuti, il più possibile criticamente. Si è cercato anche di abituare gli studenti a revisionare la propria scrittura sul piano grammaticale e ortografico.

MODALITÀ DI VERIFICA:

Le verifiche scritte sono state sia analisi di testo (tipologia A) che testi argomentativi (tipologie B e C, ma soprattutto B); a casa sono state assegnate, oltre a queste, anche esercitazioni diverse (questionari, rielaborazione di appunti, qualche tema di ordine generale); il questionario è stato occasionalmente utilizzato anche in classe; infine, è stata praticata la recensione di un libro.

Le verifiche orali hanno valutato, oltre alle usuali interrogazioni e a relazioni sul proprio percorso di studio, la capacità di intervenire appropriatamente in dibattiti a tema, interventi dal posto, integrati da esercitazioni svolte a casa; la frequenza e qualità della partecipazione al dialogo didattico ha dato luogo a uno o più voti a sé stanti.

Le verifiche sono state orientate non solo alla valutazione fiscale, ma anche a scopo formativo, alla disamina dei punti

di forza e delle criticità, all'analisi costruttiva dell'errore e finalizzate a un migliore e più autonomo apprendimento. In questa ottica sono stati fatti svolgere e corretti alcuni elaborati a casa a chi ne aveva bisogno.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Atteso che i voti sono stati assegnati in linea con i criteri generali condivisi dal Consiglio di classe indicati nel presente documento e dal Dipartimento di Lettere triennio, la valutazione di sufficienza nelle singole prove ha corrisposto agli obiettivi minimi descritti anche nella programmazione iniziale, adattandoli alle modifiche in corso d'anno imposte dal nuovo esame. In particolare, i criteri si possono così riassumere:

- elaborazione concettuale e competenze specifiche alle diverse tipologie di scrittura o dell'interazione orale:
 - obiettivi minimi: pertinenza e correttezza nell'esposizione delle conoscenze; comprensione del senso fondamentale delle consegne e dei testi letti; capacità di identificare i principali nuclei, temi e problemi culturali e letterari, inscrivendo i testi nell'ambito culturale di appartenenza; capacità di ideazione e progettazione sostanzialmente ordinata degli elaborati; sono stati valutati di più un impianto ideativo complesso, un'interpretazione e collegamenti ampi e profondi, una struttura discorsiva ben articolata;
 - obiettivi minimi: possesso delle conoscenze basilari, capacità di rielaborazione, eventualmente guidata, anche in relazione coerente ad altre letture ed esperienze culturali personali; sono stati valutati di più una maggior ricchezza delle conoscenze, una rielaborazione autonoma e capacità di approfondimento critico;
 - obiettivi minimi: capacità di attenersi alle consegne fondamentali sulle caratteristiche specifiche del testo scritto in questione (analisi testuale o scrittura argomentativa) o della modalità di espressione orale necessarie durante relazioni o interrogazioni o dibattiti;
- organizzazione del testo scritto / dell'esposizione orale:
 - obiettivi minimi: capacità di sintetizzare con ordine le conoscenze e/o i dati dell'analisi dei testi letterari, nel proprio intervento orale o nel proprio elaborato scritto; coerenza e sostanziale chiarezza espositiva e/o argomentativa, anche nel lessico;
 - obiettivi più alti: strutturazione salda dell'esposizione o dell'argomentazione, con nessi semantico-testuali forti; lessico chiaro, registro adeguato alla tipologia comunicativa; efficacia nella presentazione della propria tesi o del risultato del proprio studio;
- correttezza linguistica:
 - chiarezza e proprietà lessicale; morfosintassi, ortografia e interpunzione funzionali.

La sufficienza è stata acquisita soddisfacendo ai requisiti minimi sopra indicati, ammettendo qualche svista, purché non fosse pregiudicata la chiarezza dell'enunciato.

Il voto conclusivo è risultato dalla valutazione complessiva di tutte le prove, tenendo tuttavia conto, oltre che del raggiungimento degli obiettivi minimi, degli eventuali progressi rispetto ai livelli di partenza, della costanza dei risultati, della partecipazione costruttiva al dialogo didattico, degli interessi dimostrati.

CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE:

Ho insegnato italiano in questa classe per tutto il triennio, e latino (due ore la settimana) dal terzo al quarto; la classe è giunta dal biennio molto disomogenea nell'atteggiamento e nella preparazione, così che i primi due anni sono stati impegnati a colmare le principali lacune, mentre un gruppetto già si segnalava per motivazione e interesse più profondi.

Fra metà della quarta e inizio quinta, la parte degli studenti ancora fragile ma studiosa ha raggiunto un metodo corretto di approccio ai testi d'autore presentati e studiati in classe, anche nel permanere di difficoltà nelle prove scritte e nel padroneggiare il programma intero, e solo pochissimi studenti hanno continuato a impegnarsi con poca costanza, così che la loro sufficienza è frutto della mera media aritmetica. Invece, il gruppo più attivo e solido si è rafforzato nel tempo e anche numericamente ampliato, con risultati apprezzabili. Sono emersi interessi personali decisi. Misurando i punti di partenza, posso dunque dirmi soddisfatta dei progressi ottenuti con la tenacia di tanti.

Quest'anno l'interesse per i principali temi proposti, specialmente i più vicini a noi nel tempo, non è mai venuto meno nel corso dell'anno, e la classe ha dimostrato di avere assimilato gli elementi essenziali delle tematiche affrontate e di sapersi rapportare in modo corretto ai brani studiati ed ai principali temi e raccordi messi in luce. Il profitto è, infatti, mediamente discreto, in alcuni casi decisamente buono, vuoi riguardo l'analisi e interpretazione dei testi affrontati, vuoi nella scrittura argomentativa e nella capacità di collegamento fra temi, problemi, autori. Diversi studenti e studentesse sono altresì capaci di un approccio critico e di valorizzare in modo personale gli oggetti di studio.

PROGRAMMA SVOLTO:

Il programma è stato svolto attorno ai seguenti **nuclei**:

- rappresentazione dell'io e del rapporto fra io e mondo (inteso sia come natura sia come storia): romanticismo, Leopardi, Pirandello e Svevo, Pascoli, D'Annunzio, Ungaretti, Montale;
- tempo: rapporto con il classico, memoria e rapporto col passato, morte, eternità: il romanticismo, contrapposizione antichi/moderni, Leopardi, Montale;
- la visione della realtà, il rapporto fra i letterati e la società e il valore della parola letteraria;
- la letteratura come rappresentazione del reale anche nella sua problematicità (Manzoni, Verga,

Pascoli e D'Annunzio; Svevo, Pirandello, Montale);

- simbolismo vs allegorismo nella letteratura dalla fine dell'Ottocento: a) la linea novecentista erede del simbolismo: la poesia come rivelazione (Pascoli, D'Annunzio, Ungaretti); b) la linea antinovecentista dell'allegorismo e del modernismo: crisi e/o negazione del ruolo e della capacità o possibilità della poesia di decifrare e rivelare il reale (Pirandello, Svevo, crepuscolari, Montale);

- patria e nazione fra Ottocento e primo Novecento: la costruzione di un mito (v. percorso specifico);

- la controcultura giovanile e la sua espressione letteraria fra la fine degli anni Sessanta e la fine degli anni Settanta del '900 (v. percorso specifico)

- esercitazione alle tipologie A, B, C delle prove d'esame.

1. IL ROMANTICISMO E IL DIBATTITO IN ITALIA (VOL. 4)

Romanticismo e 'romanticismi': definizione, caratteri, intellettuali e organizzazione della cultura, la centralità della storia e l'antitesi con il neoclassicismo – Caratteri generali del Romanticismo europeo (l'eroe romantico, l'amore, la Sehnsucht, Natura e Sublime, l'opposizione fra io e mondo) – Carattere moderato del Romanticismo italiano: la polemica classico-romantica ed "Il Conciliatore", l'idea di pubblico di Giovanni Berchet - La posizione di A. MANZONI e *Adelchi* come esempio del conflitto romantico fra ideale e reale: la dimensione collettiva (la storia come teatro di soprano del "volgo" disperso e servo; l'VIII secolo come specchio del XIX; l'idealizzazione delle glorie passate) e la dimensione individuale (Carlo e Desiderio vs Adelchi e Ermengarda); l'approdo al romanzo come "specchio" della realtà nell'evoluzione della linea realista del romanticismo; la *Storia della colonna infame* e il tema della giustizia (cap. I paragrafi 1, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13 fra le pp. 361-401; cap. III paragrafo 1, sintesi pp. 537-8 e 652-3).

Letture:

- F. Schiller, "La differenza fra poesia ingenua e poesia "sentimentale" (p. 385); "Il poeta e la natura" (*)
- F. Schlegel, *Discorso sulla poesia*: "Una nuova mitologia"(*)
- A. W. Schlegel, "Spirito classico e spirito romantico" (*)
- M. me de Staël, "Dovrebbero a mio avviso gl'Italiani tradurre..." (p. 389)
- G. Berchet, "La sola vera poesia è popolare" (p. 391);
- P. Borsieri, "Il programma del *Conciliatore*" (*)
- P. Giordani, Risposta a M.me de Staël: "Finito è il progresso delle arti: quando abbiano trovato il bello, e saputo esprimerlo, in esso riposano»" (*)
- A. Manzoni, dalla *Lettere à M. Chauvet*, "Il rapporto fra poesia e storia" (p. 480); dalla *Lettera a Cesare D'Azeglio sul Romanticismo*: "L'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo" (p. 484); *Adelchi*, coro dell'atto terzo, il delirio di Ermengarda dall'atto IV, coro dell'atto IV (pp. 501-513); *Storia della colonna infame*, introduzione (p. 529)

Nota: i brani in antologia dei *Promessi sposi* sono stati riletti durante l'estate fra quarta e quinta (si è consigliato in particolare di confrontare l'episodio di Gertrude nel *Fermo e Lucia* e nei *Promessi* come esempio di superamento del "romaneque": cfr. i due brani pp. 519-523 e 610-612)

Letture critiche: L. Mittner, "Il concetto di Sehnsucht e il Romanticismo come categoria psicologica e come categoria storica" (p. 363); videolezione di R. Luperini sulla modernità di Manzoni.

2. GIACOMO LEOPARDI (volumetto a parte)

La vita e le idee – Cenni alle opere precedenti la crisi del '19 – I *Canti* (partizioni fondamentali, edizioni): i temi principali delle canzoni patriottiche e filosofiche - gli idilli e la poetica dell'"indefinito" e del "vago" – la teoria del piacere – l'abbandono della mitologia e delle illusioni - il silenzio poetico e le prime *Operette morali* – l'evoluzione della riflessione sul suicidio: confronto fra *L'ultimo canto di Saffo*, *Bruto minore* (riassunto) e *Dialogo di Plotino e di Porfirio* (riassunto) – dal pessimismo storico al pessimismo cosmico - il ritorno alla poesia e i canti pisano-recanatesi – i

canti fiorentini e napoletani: il cosiddetto “ciclo di Aspasia”; l’ultimo atto della poesia: *La ginestra* – cenni allo *Zibaldone* – Il *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani*.

Lecture:

- Lettera a P. Giordani del 30 aprile 1817 (p. 10)
- Dai *Canti*: *Ultimo canto di Saffo* (p. 101) - *L’infinito* (p. 107) - *La sera del dì di festa* (p. 113) - *A Silvia* (p. 120) - *Canto notturno di un pastore errante dell’Asia* (p.131) – *A se stesso* (p. 149) - *La ginestra* (p. 161)
- Dallo *Zibaldone* (pp. 26-34): “Ricordi”, “Natura e civiltà”, “Teoria del piacere” (i titoli sono dell’antologia).
- Dalle *Operette morali*: *Dialogo della Natura e di un Islandese*, parte conclusiva del *Dialogo di Plotino e di Porfirio*, *Dialogo di Cristoforo Colombo e Pietro Gutierrez*, *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*, (pp. 42-70); *Dialogo di un folletto e di uno gnomo**.
- Lettura critica: I. Calvino, “L’infinito” e l’esattezza (brano assegnato in una verifica)

3. “ITALIA: L’INVENZIONE DELLA PATRIA”: PERCORSO TEMATICO DA MANZONI A D’ANNUNZIO

PRIMO OTTOCENTO:

- A. Manzoni, *Marzo 1821* (vol. 4, p. 487): la costruzione del paradigma identitario e i suoi influssi nei decenni a venire; problematicità del rapporto fra patria e nazione; il mito della letteratura “nazionale” prima della “nazione”; lettura critica: F. Chabod, “L’idea di nazione nel romanticismo” (*)
- la critica agli Italiani del *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani* di G. Leopardi: punti chiave;

SECONDO OTTOCENTO:

- la tesi di Nievo e Renan sulla discrepanza fra l’ideale romantico della patria-nazione e la realtà, le ragioni della lontananza o esclusione dei ceti popolari dal processo unitario e della loro delusione e diffidenza, mitizzazione del brigantaggio ecc. attraverso alcune testimonianze e analisi: passi tratti da commissione Massari del '63, G. C. Abba, *Noterelle d’uno dei Mille...* (1880), *Le confessioni d’un italiano* di I. Nievo (1861), in F. Finotti, *Italia. L’invenzione della patria*, 2016, pp. 284-293; *Libertà* di G. Verga (vol. 5, p. 193); cenni a *Il Gattopardo* di G. Tomasi di Lampedusa (1958);
- la diffusione popolare e scolastica del paradigma patriottico dagli anni Ottanta dell’Ottocento agli anni Sessanta del Novecento: lettura de *Il piccolo patriota padovano* (*) da *Cuore* di E. De Amicis: cfr. con *Rosso Malpelo* di G. Verga (vol. 5, p. 159); lettura critica: “Il tema del ‘diverso’ in Verga”, di R. Luperini (vol. 5, p. 171); lettura facoltativa *Dagli Appennini alle Ande*, da *Cuore*;
- l’inchiesta Franchetti / Sonnino sulla condizione dei “carusi” (*); il rapporto Unicef sulla condizione dell’infanzia nel mondo (*)
- G. Pascoli, “Italy” (con tagli), dai *Poemetti* (*): confronto con la rappresentazione del quadro di A. Tommasi "Emigranti" (1895); un brano de *La grande proletaria si è mossa*, (1911) (*); scheda p. 360 del vol 5.
- G. D’Annunzio, *Canto augurale per la nazione eletta*, da *Elettra* (1904) (*),

3. LA NOVITÀ STRUTTURALE E LINGUISTICA DEL VERISMO NEL PANORAMA DEL II OTTOCENTO (VOL. 5)

Verga e il verismo sono stati trattati solo a partire dalle letture incluse nel percorso su patria e nazione e non con una trattazione analitica. - La mutuazione dal naturalismo francese - Le differenze rispetto al modello manzoniano (narratore, punto di vista, ...) – Cenni agli influssi del positivismo e del darwinismo sociale sulla letteratura – Progressismo e impegno del naturalismo

francese vs la sfiducia nel progresso del verismo italiano. (cap. I, paragrafo 10; cap. II, paragrafo 4) Cenni alla vita di G. V. - *Vita dei campi* e l'adesione al verismo: il canone dell'impersonalità (regressione, discorso indiretto libero, straniamento) – *I Malavoglia*: coincidenza di trama e intreccio, la lingua e il “coro” narrante, tempo e spazio tra storia (la 'fotografia' della realtà) e mito (la 'religione' della famiglia e il mondo immobile idealizzato nei *M.*). (cap. IV, paragrafi 1-2-6-7; cap. V, paragrafi 1-2-3-4-5-8)

Lecture (vol. 5):

- G. Verga, da *Vita dei campi*, *Rosso Malpelo* (p. 159); cfr. *L'inchiesta in Sicilia* di Franchetti e Sonnino (*), già citati nel percorso su patria e nazione;
- G. Verga, da *I Malavoglia*: la prefazione (p. 232); incipit del romanzo (p. 241); L'addio di 'Ntoni, dal cap. XV (p. 257);
- G. Verga, da *Novelle rusticane*, *Libertà* (p. 193), già citato nel percorso su patria e nazione.

4. SIMBOLISMO ED ESTETISMO FRA OTTO E NOVECENTO: D'ANNUNZIO E PASCOLI (VOL. 5)

La crisi del Naturalismo e il Simbolismo - L'estetismo e la categoria problematica di Decadentismo - Il Simbolismo europeo: il poeta della vita moderna; Parigi capitale culturale europea; Charles Baudelaire come punto di partenza e del simbolismo (con *Corrispondenze*) e dell'allegorismo (con *L'albatros*); la scissione fra funzione del poeta e società mercantile e industriale (evoluzione della scissione fra io e mondo romantico); differenze fra la concezione della natura come tempio (come sistema semiotico a sé stante) e come 'proiezione' del soggetto nel Romanticismo; la poesia *Al lettore* di Baudelaire e il rapporto intellettuale/società: perdita d'aureola, contraddizione fra disagio, funzione critica e adeguamento, mercificazione dell'arte (cap. I, paragrafi 1-4-5-6-7-10, pp. 2 ss.)

Lecture (vol. 5):

- C. Baudelaire, dai *Fiori del male*, *Al lettore* (p.295), *Corrispondenze* (p. 302), *L'albatro* (p. 298).

GIOVANNI PASCOLI

La vita nell'ombra – La poetica: il fanciullino e il nido – La poetica impressionistica e simbolista: *Myricae* e *Canti di Castelvecchio* – La sperimentazione di *Italy* (dai *Poemetti*): il *pastiche* - Pre-grammaticalità e post-grammaticalità: i diversi linguaggi pascoliani (cap. IX, paragrafi 1-2-3-4-5).

Lecture:

- da *Il fanciullino*: brano a p. 334
- da *Myricae* (pp. 285 ss.): *X agosto*, *Lavandare*, *Il lampo*, *Il tuono*, *L'assiuolo*, *Novembre* (pp. 368-380)
- da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno* (p. 339), *Nebbia**, *La mia sera**
- dai *Primi poemetti*: *Italy* (con tagli, p. 344)

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita: il mito di se stesso e dell'arte – Estetismo e manipolazione del pubblico e della folla - Le “prose di romanzi” e *Il Piacere* (estetica e morale – la prosa musicale) — Le *Laudi*: *Alcyone* (estetismo, fonosimbolismo, metamorfosi – la strofe lunga, il recupero della originale della tradizione duecentesca) – seduzione, vitalismo e culto della forza: la “femme fatale” e “l'eroe decadente”. (cap. XI paragrafi 1-2-5-7; cap. XII)

Lecture:

- da *Il piacere*: libro I, cap. I: *L'attesa di Elena* (*); libro I, cap. II: *Andrea Sperelli* (pp. 420); libro IV, cap. III: “La conclusione” (p. 427):
- da *Elettra* (1904): “Canto augurale per la nazione eletta” (*), già citato nel percorso su patria e nazione
- da *Alcyone*: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *Nella belletta* (pp. 447, 450, 462)5.

L'ETÀ DELLE AVANGUARDIE E DEL MODERNISMO (VOL. 5)

5.1. LA CRISI DELLE STRUTTURE NARRATIVE E TEATRALI FRA OTTO E NOVECENTO: LA SPERIMENTAZIONE DI PIRANDELLO E SVEVO NEL PANORAMA EUROPEO (VOL. 5)

Sintesi delle tendenze delle principali opere innovative fra anni '70 dell'Ottocento e anni '40 del Novecento in area tedesca, anglosassone, francese.

LUIGI PIRANDELLO

Lineamenti essenziali della vita e formazione, tra la Sicilia, Roma e Bonn (cap. IV, paragrafi 1-2) – Il saggio sull'umorismo – I romanzi “umoristici”: *Il fu Mattia Pascal*, i *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* e *Uno, nessuno e centomila* (cap. IV, paragrafi 4-5-7; cap. V, paragrafi 1-2-3-4-5) – cenni alle novelle – Il teatro (cap. IV, paragrafi 10-11) *Enrico IV* e i *Sei personaggi in cerca d'autore* (il teatro nel teatro). Letture:

- da *L'umorismo*: "La differenza fra umorismo e comicità: l'esempio della vecchia imbellettata" (p. 619);
- da *Il fu Mattia Pascal*: "Maledetto sia Copernico" - Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa (p. 724); dal cap. XV: *Adriano Meis e la sua ombra* (p. 714), testo dato nella seconda simulazione; dal cap. XII, "Lo strappo nel cielo di carta" (p. 727); dal cap. XVIII, "L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori sulla sua tomba" (p. 716)
- da *Uno, nessuno e centomila*, il finale (p. 640)
- da *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato* (p. 647)
- da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, quaderno I, capp. 1-2, "Serafino Gubbio, le macchine e la modernità" (p. 627)
- da *Sei personaggi in cerca d'autore*: "L'irruzione dei sei personaggi sul palcoscenico" (p. 679), "La scena finale" (p. 688)
- da *Enrico IV* (atto III), "Enrico getta la maschera" (p. 693)

Spettacolo teatrale: *Il fu Mattia Pascal* (teatro Duse, gennaio '19)

ITALO SVEVO

Vita e formazione a Trieste città di frontiera (cap. VI, paragrafi 1-2)– Storia dell'inetto sveviano da *Una Vita a Senilità* a *La coscienza di Zeno* (sintesi pp. 745-7, 751-3) – *La coscienza di Zeno* come romanzo modernista: fra inettitudine e ironia; malattia e salute (cap. VII). Letture:

- da *La coscienza di Zeno*: "Prefazione del dott. S." (p. 778); dal cap. 3 ("Il fumo"), "L'ultima sigaretta" (sul portale); dal cap. 4 ("Storia del mio matrimonio"): "La proposta di matrimonio" (p. 788); dal cap. 5: "Lo schiaffo del padre" (p. 784); dal cap. 8 ("Psicoanalisi"), "Il finale del romanzo: la vita è una malattia" (p. 806 s.).

5.2. LA CRISI DELLE STRUTTURE POETICHE: ESEMPI (VOL. 5)

CREPUSCOLARI, FUTURISTI, VOCIANI

Tratti comuni delle cosiddette avanguardie - Il Futurismo tra Parigi e Milano: rifiuto della tradizione e “paroliberismo”; esaltazione della guerra, della velocità, della macchina – Il verso libero – Linguaggio e temi della poesia crepuscolare (definizione, rapporto con la cultura ufficiale, debiti verso D'Annunzio e Pascoli) - Il modernismo: La letteratura come impegno: le prime due fasi della “Voce” a Firenze (cfr. punti salienti pp. 520-1, 524-8, 530-4, 536, sintesi p. 536; nessuna biografia è stata svolta). Letture:

- futurismo: Filippo Tommaso Marinetti, *Il primo manifesto del futurismo* (p. 528-9); *Manifesto tecnico della letteratura futurista* (sul portale Prometeo); *Sì, sì, così, l'aurora sul mare* (pp. 872-5);
- crepuscolarismo: Guido Gozzano, da *I Colloqui: La signorina Felicita* (passi scelti) e *Invernale* (pp. 860-871)
- poesia dell'area vociana: C. Sbarbaro, da *Pianissimo: Taci, anima stanza di godere* (p. 886); C. Rebora, da *Frammenti lirici: Voce di vedetta morta* (p. 890)

NOVECENTISMO E ANTINOVECENTISMO

L'ESPERIENZA DI GIUSEPPE UNGARETTI (CAP. IV)

Cenni alla vita tra Egitto, Parigi e Roma – L'esordio poetico: da *Il Porto sepolto* a *L'allegria* – La poetica: la novità de *L'allegria*, il valore della parola poetica e l'adesione alla linea novecentista del simbolismo - il recupero originale della tradizione nel *Sentimento del tempo* (linee essenziali) - cenni al periodo dopo il '36 e alla raccolta *Il dolore*.

Lecture (pp. 327 ss. o in fotocopia o dalla piattaforma Prometeo3: *):

- Identità e valore della parola poetica - da *L'allegria: In memoria* (p. 87), *I fiumi* (p. 83), *Il porto sepolto* (*); brano dal carteggio Ungaretti - De Robertis (*);
- “Il poeta e la guerra” - da *L'allegria: Soldati* (p. 106), *Fratelli* (*), *Veglia* (p. 90), *Sono una creatura* (*), *San Martino del Carso* (p. 98); *Commiato* (p. 99); da *Il dolore: Non gridate più* (p. 114)
- da *Il sentimento del tempo: La madre* (p. 109): confronto con *A mia madre* di E. Montale

L'ITINERARIO POETICO DI EUGENIO MONTALE (CAP. VI)

La vita e la formazione (sintesi) – L'itinerario della poetica e della poesia nelle fasi della sua produzione:

- *Ossi di seppia*: titolo e struttura; temi essenziali: contrasto fra mare e terra, vita (come flusso/tempo) e forma (parola/spazio), il male di vivere, il “varco”, cenni alla figura femminile, il rifiuto / l'impossibilità della ‘parola assoluta’ e del poeta come vate/interprete; il legame col simbolismo e l'avvicinamento all'allegorismo; collegamenti a Dante (linguaggio aulico e basso commisti), a Leopardi (il pessimismo, la lingua severa), a D'Annunzio (rifiutato ma ‘attraversato’);
- *Le occasioni*: il titolo, la struttura e gli emblemi (il 'correlativo oggettivo'): l'opposizione interno / esterno; il recupero della letterarietà (il linguaggio più alto, la cittadella delle lettere assediata); significato di Clizia (non nominata ancora);
- *La Bufera e altro*: titolo e struttura; temi essenziali: il recupero dell'impegno civile; il rifiuto dell'ideale di poesia ‘pura’ (avulsa dal reale) dell'ermetismo; la presenza intermittente di Clizia e la salvezza “per lui solo” nella dimensione sensuale (Volpe; gli animali emblemi); le “Conclusioni provvisorie”;
- la svolta di *Satura* dopo il silenzio poetico per sette anni: scetticismo, linguaggio satirico, insensatezza/impossibilità della memoria e della storia; vivere nel fango e nei rifiuti, l'emblema della mosca che li sa vivere;
- le opere fino al '77 (*Diario del '71 e del '72, Quaderno di quattro anni*): elementi di continuità con *Satura*: il relativismo gnoseologico (dissacrazione di tutte le ideologie), il citazionismo (anche di suoi testi precedenti: autoironia) e il linguaggio degradato perché l'arte può essere solo di consumo, ombra di sé, la lingua volutamente sciatta perché è ‘merce’;
- *Altri versi* (1980): elementi di continuità (stessa visione del mondo) e di discontinuità (linguaggio più pacato, resistenza all'idea dell'insensatezza di tutto attraverso il recupero delle figure femminili) con le tre opere precedenti; tante donne o una donna sola? Ipotesi che siano tutte aspetti diversi ed emblemi della poesia stessa.

Lecture (vol. VI, pp. 418 o in fotocopia* o testi tratti dalla piattaforma Prometeo3):

- da *Ossi di seppia: Non chiederci la parola, I limoni, Spesso il male di vivere, Merigiare pallido e assorto* (pp. 193-203);
- da *Le occasioni: Addii, fischi nel buio, cenni, tosse* (p. 212), *Ti libero la fronte dai ghiaccioli**.
- da *La Bufera e altro: A mia madre* (p. 255), *La primavera hitleriana* (p. 265), *L'anguilla* (p. 272), *Il sogno del prigioniero* (p. 282).
- da *Satura: Ho sceso, dandoti il braccio* (p. 226); *L'alluvione ha sommerso il pack di mobili* (p. 228).
- da *Quaderno di quattro anni: Spenta l'identità* (p. 236)
- da *Altri versi: Mi pare impossibile, mia divina, mio tutto** e *Tergi gli occhiali appannati**

LA CONTROCULTURA DEGLI ANNI SESSANTA-SETTANTA DEL NOVECENTO:

- cenni schematici alle principali tendenze della narrativa ispirata al realismo fra gli anni posteriori all'esperienza di Svevo e Pirandello e gli anni Sessanta;
- introduzione al periodo e al tema: (*);
- P. P. Pasolini, "Analisi linguistica di uno slogan" (da *Scritti corsari*, 17/5/1973) e "Il PCI ai giovani" (*)
- scelta, lettura e analisi dei seguenti romanzi (ogni gruppo ne ha analizzato uno):
 - "Todo Modo" di Leonardo Sciascia (1974): introduzione al sistema contro cui si combatte, visto nei suoi aspetti più deteriori e corrotti.
 - "Vogliamo Tutto" di Nanni Balestrini (1971): condizione operaia
 - "Gli invisibili" di Nanni Balestrini (1987): per le lotte degli studenti e l'evoluzione verso il terrorismo di alcuni gruppi
 - "Donne in guerra" di Dacia Maraini (1975): condizione femminile
 - "Pao Pao" di Pier Vittorio Tondelli (1982): condizione dei militari e libertà sessuale
 - "Nucleo Zero" di Luce d'Eramo (1981): terrorismo, nato in quegli anni, ma sviluppatosi a seguire (conclusione, oltre che del fenomeno, anche dei libri)
 - condivisione delle recensioni dei gruppi, corredate di breve antologia
 - presentazione del lavoro al pubblico (22/3/19)

Il lavoro è allegato.

Attività integrative:

- ottobre: progetto "Mettersi in musica" - una lezione sulla musica romantica di F. Spina
- dicembre: visione dello spettacolo di V. Ludovini, "Tutta casa, letto e chiesa" di F. Rame e D. Fo (teatro Duse)
- febbraio: progetto "Narrazioni sceniche", lezione-recitazione di E. Ciranna, modulo "La chimica delle parole" - brani recitati: "Sidereus Nuncius", in Primo Levi, *Ad ora incerta*, Garzanti, 1984; "Carbonio" e "Ferro" in P. Levi, *Il sistema periodico*, Einaudi, 1975; "Tutto in un punto", in Italo Calvino, *Cosmicomiche*, Garzanti, 1984; "Vita di Galileo" in Bertold Brecht, *Note ai drammi e alle regie, Scritti teatrali*, volume III, 148-153
- febbraio: lezione della prof.ssa Baccolini e della dott.ssa Spallaccia dell'università di Bologna sul confronto fra femminismo italiano e statunitense
- pentamestre: partecipazione libera al ciclo di cinque incontri sul Secondo Novecento (storia/società/arti dei periodi seguenti: secondo dopoguerra/neorealismo; boom economico e società di massa; controcultura giovanile'68/'77; globalizzazione; tecnologie web-oriented; le mappe letterarie sono state curate ciascuna da una classe quinta)
- gennaio: visione dello spettacolo "Il fu Mattia Pascal" di D. Pecci (teatro Duse)
- marzo: presentazione della mappa letteraria della controcultura giovanile (citata), nel terzo incontro del ciclo di cui sopra;
- fine maggio: il teatro nel teatro di Pirandello, lezione della prof.ssa C. Bendandi;
- fine maggio: progetto "Narrazioni sceniche", lezione-recitazione di E. Ciranna, modulo "I racconti di Luigi Pirandello" - novelle recitate, tratte da *Novelle per un anno*, Meridiani Mondadori: "Fuoco alla paglia"; "Ciaula scopre la luna"; "Il corvo di Mizzaro";
- nel corso del triennio, ogni studente/ssa ha letto integralmente alcune opere italiane e straniere in una rosa assai ampia: ognuno ha titoli diversi, pur avendone prescelto uno da approfondire personalmente.

Nota conclusiva: alla data odierna, 15 maggio 2019, mancano le due lezioni esterne su Pirandello e non è ancora stato concluso il percorso su Montale.

ALLEGATO:

La controcultura giovanile dal Sessantotto alla fine degli anni Settanta: quale letteratura?
a cura della classe 5 O - Liceo Galvani di Bologna, 22 marzo 2019

Indice:

- **Introduzione** (*portavoce: Flavio Brandoli*)
- "Todo Modo" di Leonardo Sciascia (1974): introduzione al sistema contro cui si combatte, visto nei suoi

aspetti più deteriori e corrotti. Si accenna anche a *Pasolini* (poesia "Il PCI ai giovani", brano degli *Scritti corsari* sui jeans) per analizzare la sua presa di posizione anti-sessantotto (*portavoce: Lea Brizzi; lettrice: Elena Forni*)

- **"Vogliamo Tutto" di Nanni Balestrini (1971):** condizione operaia (*portavoce Irene Campioni; lettrice: Ludovica Santini*)
- **"Gli invisibili" di Nanni Balestrini (1987):** per le lotte degli studenti e l'evoluzione verso il terrorismo di alcuni gruppi (*portavoce: Margherita Miosotidi; lettrice: Ludovica Santini*)
- **"Donne in guerra" di Dacia Maraini (1975):** condizione femminile. Si accenna allo spettacolo di Franca Rame e dalla lezione sul femminismo della prof.ssa Baccolini (*portavoce: Ludovica Santini; lettrice: Elena Forni*)
- **"Pao Pao" di Pier Vittorio Tondelli (1982):** condizione dei militari e libertà sessuale (*portavoce: Raffaele Masci; lettore: Jacopo Lozano Mirailles*)
- **"Nucleo Zero" di Luce d'Eramo (1981):** terrorismo, nato in quegli anni, ma sviluppatosi a seguire (*portavoce: Federico Vallisneri; lettore: Jacopo Lozano Mirailles*)
- **conclusione** (*portavoce: Jacopo Bertuzzi*)

Introduzione:

Il movimento della cosiddetta controcultura giovanile si sviluppa principalmente nel decennio che va dal 1968 al 1977. Si tratta di un fenomeno che nasce negli Stati Uniti, in particolare come movimento di contestazione studentesca, ma che poi si diffonde come rivoluzione globale nel mondo occidentale, coinvolgendo persone provenienti da diversi strati sociali, affrontando numerose tematiche (come la richiesta di maggiori diritti) e proponendo un modello di società fondato sulla pace e sulla libertà e non sul profitto e sulle disuguaglianze, caratteristiche della società dei consumi. Prodromi di questo movimento sono stati il boom economico e i problemi del secondo dopoguerra, nonché la migrazione interna avvenuta in alcuni stati, come in Italia.

Anche dal punto di vista della letteratura questa rivoluzione ha portato numerosi cambiamenti, innovazioni stilistico-tematiche e punti di rottura con la tradizione. I testi scritti in quegli anni risultano, tuttavia, ancora largamente inesplorati e non inseriti in alcun 'canone', probabilmente perché trattano temi tuttora scomodi che mettono in luce diverse contraddizioni interne della società. Neppure la critica letteraria non ha ancora elaborato un'interpretazione complessiva delle opere di quegli anni.

Per questo motivo la nostra scelta dei testi da esaminare è stata pensata per evidenziare i diversi aspetti della controcultura in Italia, dunque escludendo anche opere notissime (come *Porci con le ali*, scritto nel '76 da Marco Lombardo Radice e Lidia Ravera), ma i cui temi erano presenti in altri libri, e pur essendo a conoscenza che si tratta solamente di un tassello di una cultura molto variegata e soprattutto mondiale.

Ciascun libro scelto approfondisce, quindi, uno o più temi diversi, come le lotte studentesche, la struttura opaca del potere costituito, la liberazione sessuale, la droga, le lotte per i diritti delle minoranze e delle classi povere, con particolare attenzione alla condizione della classe operaia e delle donne e al terrorismo. Toccando questi aspetti, è stato possibile analizzare diversi sistemi di oppressione, tra cui le catene di montaggio delle fabbriche, le caserme e tutte le istituzioni che comportano una segregazione dalla vita ordinaria, istituzioni contro la cui durezza e chiusura si cercava di combattere. Tra questi luoghi mancano, tuttavia, i manicomi, un altro nodo cruciale di quegli anni, di cui non abbiamo avuto il tempo di occuparci: rimandiamo, quindi, alle opere dello scrittore e psichiatra Mario Tobino, come *Le libere donne di Magliano*, già del 1953.

***Todo modo* di Leonardo Sciascia (1974)**

recensione a cura di Margherita Ambroz, Flavio Brandoli, Lea Brizzi e Carlotta Burzi

Todo Modo è un romanzo di Leonardo Sciascia pubblicato nel 1974 da Einaudi. Il titolo deriva da una celebre frase di Sant'Ignazio da Loyola: "Todo modo para buscar la voluntad divina", che significa: "Tutti i mezzi per cercare la volontà divina". Il libro fu portato sullo schermo in una chiave grottesca nel 1976 da Elio Petri, che accentuò, tramite il trucco e la gestualità degli interpreti, i riferimenti a personaggi politici di primo rilievo della DC (Democrazia cristiana), da Moro ad Andreotti.

Il libro ci aiuta a ricostruire il clima politico in cui prese forma, dopo il boom economico dei primi anni Sessanta, il progressivo malessere che portò a molte lotte sociali e politiche, ma insieme a molte conquiste, anche agli anni bui dello stragismo.

Il protagonista del romanzo è un noto pittore dall'identità sconosciuta che, imbattutosi nell'Eremo di Zafer (luogo non identificabile) mentre cerca un luogo adatto a un ritiro spirituale, assiste per una settimana ad esercizi spirituali tenuti da Don Gaetano, a cui partecipano i maggiori esponenti della classe dirigente italiana. Qui vengono commessi alcuni delitti che vengono indagati dal procuratore Scalambri, con il fondamentale aiuto del protagonista e voce narrante; l'ultimo di questi crimini porta al suicidio - apparente - del prete. Il colpevole di questi crimini viene intuito dal protagonista che però non ne rivela l'identità, lasciando così al lettore libera interpretazione del misterioso

caso, la cui soluzione è, come nel testo precursore del genere, *La lettera scarlatta* di Poe, sotto gli occhi di tutti. Ma nessuno la vede...

"Tutti costoro possiedono case, ville, aziende agricole modello; hanno la loro parte in piccole, medie, grandi industrie; da anni portano soldi in Svizzera, a centinaia di milioni, a miliardi: Michelozzi no: non possedeva una casa né un pezzo di terra: stava a pensione da suore e frati; si dice che persino distribuisse ai poveri parte del suo stipendio...come facesse poi a trovare i poveri, non lo so...la sua diversità, insomma, consisteva in questo: che nessuno di costoro poteva ricattarlo con la minaccia di rivelare le sue malversazioni e corruzioni, e per il semplice fatto che tutti, dico tutti, dai reati commessi da Michelozzi avevano cavato vantaggi. Il corrotto non può provare rovina sul corruttore senza restare sepolto dalle stesse materie." (p. 54)

In questo passaggio è evidente la critica alla corruzione presente nel sistema politico italiano. I rapporti tra i membri della classe dirigente sono governati dai loro meri interessi, gli accordi che stringono non sono volti al bene del paese ma ad aumentare la propria ricchezza e il proprio potere, minacce e ricatti regolano le loro relazioni. Nonostante ciò, essi partecipano ad esercizi spirituali (recitazione del rosario, processioni, messe giornaliera): queste pratiche sono basate sui valori della morale cristiana quali solidarietà, umiltà, e onestà, principi ai quali essi aderiscono soltanto in forma apparente e non vengono applicati nella loro vita professionale. È quindi evidente l'ipocrisia della classe dirigente:

"Durante la messa non facevano che parlarsi all'orecchio, i vicini; salutarsi con cenni e con sorrisi, i lontani. Si sentivano in vacanza, ma una vacanza che permetteva di riannodare fruttuose relazioni, ordire trame di ricchezza e di potere, rovesciare alleanze e restituire tradimenti." (pag.33)

Questi giorni dedicati alla purificazione dell'anima sono, dunque, un semplice modo per affievolire i sensi di colpa dei personaggi e non una via per la redenzione alla quale questi dovrebbero aspirare.

In estrema sintesi questo romanzo descrive dettagliatamente la società contro cui i giovani sessantottini si batterono, una società malata, ambigua, criminale.

Tuttavia l'intellettuale più radicale e anti-establishment di quegli anni, Pasolini, si dissocia totalmente da queste lotte. Dopo lo scontro tra gli occupanti della facoltà di Architettura e le forze dell'ordine a Valle Giulia l'1 marzo 1968 l'Espresso pubblica una poesia di Pasolini, "Il PCI ai giovani", in cui l'intellettuale critica aspramente i giovani manifestanti accusandoli di essere solo dei piccolo-borghesi "figli di papà" e che le vere vittime del sistema capitalista erano gli operai, i poliziotti e le classi più povere. Pasolini descrive gli studenti in questo modo:

"Avete facce di figli di papà.
Buona razza non mente.
Avete lo stesso occhio cattivo.
Siete paurosi, incerti, disperati
(benissimo) ma sapete anche come essere
prepotenti, ricattatori e sicuri:
prerogative piccoloborghesi, amici.
[...]"

L'accusa di Sciascia è che la classe dirigente non voglia fare emergere la verità: a questo mira l'insolito stile di questo romanzo, che si vale - come altri libri dello stesso autore (e come il *Pasticciaccio* di Gadda) - dello schema narrativo del giallo, ma lo erode dall'interno: questo genere ha solitamente come principale scopo quello di coinvolgere il lettore, riprendendo "l'interessante per mezzo" manzoniano; in questo romanzo, invece, la struttura del genere viene piegata ad avvalorare la denuncia dell'opacità del potere: il mistero irrisolto rispecchia la scarsa trasparenza del sistema politico italiano.

Nota: Le citazioni sono tratte dall'edizione del 2003 pubblicata da Adelphi.

***Vogliamo tutto* di Nanni Balestrini (1971)**

recensione a cura di Jacopo Bertuzzi, Irene Campioni, Giacomo de Bernardi e Giacomo Lusignati

Vogliamo tutto è un libro di Nanni Balestrini, pubblicato nel 1971, riguardante i moti rivoluzionari degli anni della così detta controcultura giovanile prodottasi dalla fine degli anni Sessanta. In particolare, l'autore tratta da un punto di vista interno il tema della rivoluzione operaia attraverso le esperienze di un lavoratore meridionale emigrato al Nord.

Il libro è diviso in due parti, ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in cinque capitoli, ai quali sono attribuiti titoli concisi e significativi. Le due parti rappresentano due diverse fasi del percorso di crescita del protagonista. Partendo da una situazione di assoluta negligenza e qualunquismo, egli arriva a sviluppare una maggiore consapevolezza: comprende, dopo numerose peripezie, di appartenere ad una classe di individui che affrontano le stesse difficoltà e desiderano raggiungere gli stessi obiettivi di miglioramento. Si politicizza. Ma, partito da una posizione di rifiuto del lavoro, continuerà ad esprimere questo rigetto diversamente da altri - e sono i più - che invece al lavoro tengono moltissimo. Balestrini coglie qui la frattura fra i lavoratori organizzati da partiti e sindacati da un lato e l'area - non unitaria - dell'autonomia, che rifiuta completamente tutte le forme con cui si struttura il sistema-stato.

Il protagonista si muove in un'Italia vessata da numerosi scontri tra manifestanti e forze dell'ordine, la strage di Piazza Fontana, la Rivolta di Battipaglia e l'insurrezione degli operai della Fiat. L'autore non esplicita mai la dimensione temporale, non indica l'anno, ma attraverso i precisissimi riferimenti al contesto, e specialmente l'insistenza sulla rivolta operaia dell'ottobre '69 in piazza Statuto a Torino il lettore può ricostruire che la vicenda si svolge proprio nel 1969: un anno fondamentale per la storia italiana che ha dato inizio a quel periodo che, in seguito, verrà denominato "la notte della Repubblica". La mancata indicazione dell'anno potrebbe essere interpretata come se queste lotte fossero quasi senza tempo, tappa che ogni società capitalista deve affrontare; oppure, l'informazione minuziosa degli avvenimenti, giorno per giorno o addirittura ora per ora li scandisce in tempo quasi reale a un lettore implicito che conosce da dentro tutto quanto: non dimentichiamo che scrivere nel 1971 di fatti di appena due anni dopo e nel bel mezzo di un processo che di lì a poco sarebbe esploso per un altro decennio significava poter presupporre che ogni lettore riconoscesse perfettamente ogni evento, ogni passaggio, ogni dettaglio.

Il protagonista, un meridionale povero di estrazione contadina, decide di emigrare al Nord, come molti avevano già fatto, per inseguire il miraggio di una vita migliore come operaio. Nonostante la scolarizzazione modesta ma atta a farlo divenire operaio qualificato, come sperava la famiglia, la totale mancanza di ideali e di una morale, egli si rende conto della sua pessima condizione, costretto a lavorare non solo otto o nove ore al giorno, ma maltrattato, sfruttato, alienato da ritmi di produzione insostenibili. Tuttavia, oltre a comprendere a poco a poco di far parte di una classe sociale più ampia, scopre l'amara verità sottostante la produzione e l'incredibile sviluppo del Nord, il quale non potrebbe esistere senza lo sfruttamento degli operai dequalificati del Sud.

Questo cambiamento, vera e propria presa di coscienza progressiva, è caratterizzato anche dal mutamento di stile, il quale passa da una sorta di monologo interiore, un flusso spesso sintatticamente indistinto, ad una descrizione minuziosa degli avvenimenti che coinvolgono il protagonista e l'ambiente industriale del Nord Italia. Di seguito sono riportati due paragrafi, tratti rispettivamente dalla prima e dalla seconda metà del libro, che testimoniano questa differenza:

"Entriamo dentro e quello ci fa Sentite ragazzi nel sud ci sono tanti operai disoccupati voi non siete gli unici. Noi vi possiamo sbattere fuori subito da questo momento. Anzi dovrei averlo già fatto. Per quale motivo avete fatto sciopero? Ve lo ha detto il sindacalista? Siete iscritti a qualche sindacato? No dico perché bisogna essere iscritti a qualche sindacato per fare sciopero? Sì gli scioperi si fanno soltanto col sindacato. Se li fate fuori dal sindacato vi possiamo sbattere via. Eh ma noi non lo sapevamo. Abbiamo fatto la lotta così l'hanno fatta gli altri e l'abbiamo fatta pure noi." (p. 24)

"Venerdì 20 giugno. Compagni operai per il quarto giorno il secondo turno delle Carrozzerie ha fermato tutta la produzione. I cortei degli operai hanno bloccato ogni tentativo di far riprendere il lavoro. Anche il primo turno ha continuato la lotta. Mercoledì in tutta la giornata sono uscite solo 30 vetture su più di 400 della produzione normale prima della lotta. Anche ieri la produzione è stata drasticamente ridotta. Ma questo non basta. Gli operai del primo turno devono raggiungere la forza dei loro compagni del secondo turno. Ogni differenza nella compattezza con cui la lotta si sviluppa permette ai padroni e ai loro ruffiani di metterci gli uni contro gli altri. Per distruggere alle radici ogni pericolo non c'è che una risposta l'unità nella lotta." (p. 138)

Lo stile è molto innovativo: il racconto è segmentato in paragrafi di varia lunghezza e gli unici segni di punteggiatura che compaiono sono i punti fermi. Questa innovazione deriva dal fatto che Balestrini, impegnato con altri intellettuali in una ricerca strenua di una letteratura nuova, aveva la consapevolezza di stare trattando un tema ancora pressoché inesplorato, per il quale era necessario trovare un linguaggio che ne denoti la novità: schietto e popolare, ostile all'utilizzo di eufemismi inappropriati al contesto per esprimere la rabbia, la fatica e lo sfruttamento a cui erano sottoposti gli operai e capace di attenersi il più possibile alla realtà. Questo stile sperimentale era cresciuto nel clima della Neo-avanguardia e del "Gruppo '63": gli aderenti a queste correnti ritenevano che l'opera d'arte non dovesse essere impegnata nel senso "tradizionale" del neorealismo, bensì che si dovesse rispecchiare la non-realtà, il caos della società capitalista, il suo non-valore. Questo poteva essere rappresentato solo rifiutando il consueto ordine psicologico e linguistico, e poiché questo ordine era considerato portatore di non-valori, non poteva che essere rappresentato come un non-ordine.

Il punto di vista è quello della classe operaia, pertanto è un punto di vista specifico ma non soggettivo, bensì, piuttosto, corale perché condiviso da una molteplicità di persone. Ciò è dimostrato anche dal fatto che il nome del protagonista non venga mai menzionato, rendendo il racconto, pur svolto in prima persona, impersonale e quindi attribuibile ad un qualsiasi operaio dell'epoca.

Nota: Le citazioni sono tratte dall'edizione Mondadori, Milano 2013 (condotta su quella del 2004 dell'editore DeriveApprodi di Roma), con la prefazione di N. Balestrini stesso.

***Gli Invisibili* di Nanni Balestrini (1987)**

recensione a cura di Filippo Barbieri, Viola Melega, Margherita Miosotidi, Federica Rossi e Marco Turrini

Scritto da Nanni Balestrini e pubblicato nel 1987, *Gli invisibili* è un romanzo ambientato negli anni della cosiddetta controcultura giovanile che racconta, attraverso gli occhi di un giovane, la storia di una generazione che sognò di fare la rivoluzione, ma che si ritrovò dispersa o confinata all'interno di un carcere, cancellata dallo scenario socio-politico degli anni successivi e divenuta appunto invisibile. Invisibile è anche il protagonista stesso, la cui storia sembra scomparire all'interno del quadro complessivo composto da migliaia di vissuti diversi, ma paradossalmente uguali: ciò che conta è dunque solo l'identità di massa. E anche questa è una categoria astratta, che porta in sé una molteplicità di posizioni irriducibili l'una all'altra, come l'autore sottolinea alla fine, descrivendo la situazione degli arrestati:

“...tutto ormai era diventato possibile come che il tuo compagno di cella magari il tuo migliore amico di colpo improvvisamente un giorno scoppia risali dall'aria e lui non c'è più e allora capisci che si è messo in isolamento dove poi chiama un magistrato e se la canta e si canta anche te e così allora è saltata tra di noi anche la solidarietà che era stata la nostra grande forza l'unica cosa che ci era rimasta” (p.280).

Il titolo del romanzo, inoltre, lascia aperte diverse interpretazioni: invisibili, dal punto di vista dell'identità personale, erano i singoli manifestanti osservati all'interno della moltitudine, invisibili nella società civile coloro che si nascondevano sotto le più comuni coperture perché avevano scelto la via del terrorismo, e invisibili lo diventarono talora essi stessi ai propri occhi negli anni seguenti, quando videro tutto ciò per cui avevano lottato annullarsi in una sorta di sconfitta epocale.

L'autore, descrivendo la repressione, ha voluto implicitamente manifestare la sua contrarietà verso provvedimenti presi dalle istituzioni. Infatti, il protagonista del romanzo non milita nei gruppi armati, non commette atti di violenza, ma si ritrova ugualmente in carcere: è qui che Balestrini denuncia un'epoca in cui la linea di separazione tra chi faceva uso di violenza e chi protestava pacificamente era troppo sottile, in cui non vi era una chiara distinzione tra l'atto fisico e l'ideologia del movimento, il quale, anche a causa di ciò si è ritrovato affondato. Ma anche questa posizione va interpretata, perché non sono affatto azione “pacifica” l'esproprio, la distruzione di beni pubblici e privati, l'occupazione di scuole e università e così via. La posizione di Balestrini appare chiara quando scrive:

“La repressione avanzava giorno dopo giorno gli attentati seguivano arresti in massa indiscriminati ma la repressione non erano soltanto carabinieri e poliziotti era anche l'assedio della stampa e dell'informazione unito alla rottura della nostra rete di comunicazione le difficoltà e spesso l'impossibilità che si aveva per fare uscire i nostri giornali per via degli arresti dei sequestri della mancanza di soldi si è messa in moto una martellante campagna di criminalizzazione di tutto il movimento (...) tutti scrivevano che il movimento non era altro che un'agitazione convulsa di spostati avventuristi fascisti schizofrenici delinquenti che andavano spazzati via il più presto possibile per la salvezza della democrazia e della civile convivenza.” (pp.217-218)

L'autore denuncia una società che si professa democratica, ma che nel nome dell'ostentata democrazia commette atti contrari ad essa, come l'uso della violenza o della censura. In questo modo egli evidenzia le contraddizioni e l'ipocrisia di un'Italia apparentemente di mentalità aperta e progressista, ma realmente ancora arretrata e non in grado di risolvere i problemi presentatisi dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Balestrini insiste sulla vicenda del giovane protagonista realizzando un romanzo in cui le parole generano immagini nitide nella mente del lettore e scorrono quasi in maniera cinematografica grazie a descrizioni minuziose e colme di dettagli, come la descrizione della cella d'isolamento del ragazzo:

“La cella d'isolamento aveva due metri per tre di lunghezza una branda di ferro fissata a terra un materasso di gommapiuma un cuscino di gommapiuma due lenzuola una federa per il cuscino una coperta marrone un lavandino di ceramica bianca sporco e non c'era altro e sulla parete di fondo di fronte alla porta c'era una finestra sbarrata dietro alla finestra una rete che dà su un cunicolo che permette appena il passaggio di una persona ma da molto tempo non ci deve più essere passato nessuno dalla quantità di polvere sporcizia e ragnatele accumulate la cella è illuminata da una luce piuttosto forte che proviene da

una lampadina che non si vede ma che si deve trovare nel corridoio sopra la porta e la luce filtra attraverso una grata di ferro quadrata di circa trenta centimetri di lato.” (p.162)

L'autore costruisce così la sua opera letteraria senza utilizzare nemmeno un singolo segno di punteggiatura, ma ritmando il racconto e concedendo pause attraverso una ben pensata divisione in quattro parti e divise in 48 capitoli. Le parole, le frasi sintatticamente non distinte, in un flusso di “parlato”, generano confusione, si accavallano le une sulle altre nella mente del lettore e producono un sentimento di ansia e affanno, cui però si interpongono le pause delle divisioni in paragrafi, che permettono al lettore di prendere fiato e realizzare quanto avvenuto e descritto. Questo metodo rispecchia e rappresenta gli stati d'animo dei personaggi, poiché in un continuo alternarsi di quiete ed agitazione. Un chiaro esempio di questo “disordine” capace di illustrare le condizioni dei personaggi si può trovare nel passaggio in cui la sommossa nel carcere viene sanguinosamente repressa:

“Qua non mi hanno ucciso pensavo non ci hanno ucciso nessuno ma soltanto non capivo dove ci stavano portando cosa stavano facendo adesso cosa fanno questi adesso cosa faranno adesso che la cosa è finita adesso cosa stanno facendo dove ci stanno portando non riuscivo a capire cosa stavano facendo dove ci avrebbero portati e allora quando sono arrivato a rotoloni in fondo alla rotonda del pianterreno dopo aver fatto due piani a colpi e a rotoloni dopo che sono finite le scale e sono uscito dal cancello che dava sulla rotonda del pianterreno lì la scena era molto illuminata c'era molta luce mentre dove venivamo da sopra era tutto spento c'erano solo i fari delle pile mentre lì quando siamo arrivati giù era tutto acceso era tutto illuminato fortissimo.” (p 119)

Inoltre questa sommossa nel carcere speciale, che fa riferimento alla rivolta di Trani avvenuta nel 1980, raccontata attraverso immagini di azioni cruente che si susseguono incessantemente fino a portare alla quasi completa distruzione del carcere, può essere vista come un'allegoria di uno Stato che ingurgita se stesso, uno Stato che nel vano tentativo di farsi rispettare finisce per autodistruggersi, cancellando i singoli cittadini che lo compongono, esattamente come la furia distruttiva delle guardie porta ad una pressoché totale devastazione del carcere.

Come già in *Vogliamo tutto*, se l'artista voleva essere rivoluzionario non poteva continuare ad esprimersi col linguaggio del sistema che contestava, ma la contestazione del sistema doveva iniziare dalla contestazione del linguaggio che rappresentava i non-valori del sistema. Il linguaggio è quindi il canale attraverso cui passavano i contenuti e i modelli della società contestata, ed era di conseguenza importante distaccarsene e sperimentare forme radicalmente nuove. Un rifiuto analogo di ogni tradizione esprimeva fra gli anni Sessanta e Settanta Pier Paolo Pasolini, [che pure aveva criticato ferocemente i sessantottini “figli di papà” (si pensi alla poesia Il PCI ai giovani o a certi Scritti corsari), ma cercava anche lui strade espressive non contaminate dal “sistema”. Si tratta peraltro di un percorso di ricerca che sarà poi comune a tutte le arti, dalla pop art alla trash art. Balestrini scrive negli anni Ottanta questo libro, nel momento in cui sente di dover fare i conti con tutto questo: ed è proprio questo coinvolgente sperimentalismo che rende *Gli invisibili* un romanzo capace di trasportare il lettore nel pieno degli anni della Controcultura, dandogli gli spunti per capire cosa può aver spinto ragazzi di ogni età e di ogni ceto sociale ad arrivare al limite ed oltrepassarlo, creando o unendosi ai movimenti per eliminare le ingiustizie sociali che segnavano quell'epoca.]

Nota: Le citazioni sono tratte dall'edizione DeriveApprodi, Roma, 2013

***Donna in guerra* di Dacia Maraini (1975)**

recensione a cura di Elena Forni, Caterina Massarenti, Francesca Rizzoli, Ludovica Santini

Una delle tante sfaccettature dei movimenti del '68 fu quella della presa di coscienza della condizione della donna e dei conseguenti tentativi di cambiamento. In quegli anni il movimento femminista fu particolarmente radicale, mettendo in discussione ogni aspetto della società e raggiungendo traguardi probabilmente mai nemmeno sperati. Oltre a questa lotta politica di enormi dimensioni, ogni donna però si trova ad affrontarne anche una più personale, all'interno della propria famiglia, trovandosi a fare i conti non solo con politici o senatori, ma anche i propri padri, mariti e conoscenti.

In “*Donna in guerra*” leggiamo la storia di una di queste lotte personali, che si può benissimo prendere come modello generale per tutte le donne di simile situazione sociale. La protagonista, Vannina, all'inizio dell'opera è la moglie perfetta per la società maschilista dell'epoca, un utile soprammobile in grado di pulire, cucinare e soddisfare ogni bisogno del marito, ma priva di una qualsiasi forma di pensiero o voce personale. Sarà l'incontro con Suna, una ragazza paralitica che disprezza le convenzioni e i pregiudizi, a costringerla a una presa di coscienza della propria situazione e a farle realizzare l'ingiustizia profonda in cui annega la sua vita e quella di tantissime altre donne, dalle ricche adolescenti svizzere sposate per i soldi della famiglia alle povere donne che lavorano a domicilio in condizioni terrificanti.

Purtroppo non tutte le storie finiscono bene come quella della protagonista; nello stesso libro, già Suna farà delle scelte molto più infelici. In altri esempi della letteratura, tralasciando il genere della narrativa, vediamo le donne di Franca Rame, che nello spettacolo teatrale intitolato “*Tutta casa, letto e chiesa*” si piegano alla volontà dell'uomo nonostante provino di impedirlo, arrivando, talvolta, a un punto dal quale non si può tornare indietro.

“Tutta quell’aria libera, quel vento, quegli orizzonti aperti mi hanno dato un senso di vertigine. Abituata a stare sempre chiusa fra le mura del mio cortile, avevo perso il senso dello spazio.” (p. 81)

“Niente. Non pensavo niente. Non sapevo che rispondere. Quello che dice Giacinto lo faccio mio. Non mi è mai venuto in mente di contraddirlo. Penso che è migliore di me, che ha ragione, che lo amo, che quello che dice ha valore per tutti e due.” (p. 96)

“Peggio, perché una donna è abituata a una certa passività, è la sua natura, ma un uomo deve salvare il suo orgoglio e come fa? Io ho conosciuto un sacco di puttane (è intervenuto Faele con vigore) e ti assicuro che gli piace moltissimo essere trattate male, te lo dico io, ne ho conosciute moltissime, più vengono maltrattate dai loro papponi e più gli si attaccano. Devi ammettere che nella donna c’è una dose innata di servilismo che non si può discutere.” (p. 124)

“Tu di natura sei buona, calma, affettuosa, paziente, remissiva; oggi invece fai la stravagante, vai contro natura.” (p. 147)

-“No, io ti conosco benissimo, è inutile che imbrogli; tu di natura sei diversa, sei una donna vera, molto femminile e ora fai così solo per imitare quella mezza donna.”

-“Dici così perché ti rompe le scatole che io parto.”

-“No, dico così perché ti amo, e pure tu mi ami, anche se vai a letto con un altro, ami me, hai bisogno di me, dipendi da me.” (p. 148)

(da *Donna in guerra* di Dacia Maraini, ed. BUR Rizzoli, Milano 2016)

***Pao Pao* di Pier Vittorio Tondelli, Milano (1982)**

recensione a cura di Giacomo Bernardi, Alice Canuti, Jacopo Lozano Mirailles e Raffaele Masci

Pier Vittorio Tondelli (1955 - 1991), noto giornalista, autore teatrale e scrittore emiliano, pubblica nel 1982 *Pao Pao*, libro ritenuto di culto tra i giovani in quegli anni. *Pao Pao*, sigla per Picchetto Armato Ordinario, è la storia di un ragazzo costretto ad abbandonare la propria città, i propri amici, il lavoro e la famiglia per prendere parte al servizio di leva obbligatorio, prima a Pesaro e poi ad Orvieto. La vita militare è difficile e i pochi momenti liberi sono gli unici attimi di preziosa libertà concessi al protagonista e ai suoi commilitoni. Momenti spesi, spesso e volentieri, tra fumo, sesso e droga, ma anche pieni di amori e amicizie sincere.

L’anticonformismo risulta essere la tematica principale affrontata nel libro: il protagonista, un soldato reclutato con la leva obbligatoria, affronta la sua vita, la sua dura ed estenuante vita, a stento, soffrendo continuamente per la libertà che gli è stata portata via. La denuncia e il rifiuto della vita militare si iscrivono, infatti, in una contestazione generale nell’epoca diretta contro manicomi, carceri, istituti speciali per ciechi e sordi, tutte istituzioni che comportano una segregazione della vita ordinaria:

“Io guardo al di là della finestra sbarrata. Scorgo un signore che esce di casa col cagnolino al guinzaglio. Ho il primo spiazzamento da che sono partito, dico vedi, tutto questo per un anno non sarà tuo, non ci saranno spese o compere da fare, non ci sarà libertà di andare e vagare, non ci sarà mai un gesto così automatico e per questo così immensamente libero e slegato e autonomo come quello di quel signore che si sta aggiustando il cappello, che sorveglia il barboncino, che esce a passeggio. Potrei fingere, oh questo sì, ma ora sei un soldato e tutto per te è archiviato.” (pag. 15)

Alcol e droga sono gli unici modi che lui, così come molti, ha per evadere dalla prigionia della vita militare e rendersi libero almeno per un breve periodo.

“Il piacentino lo invito con me. Abbiamo parlato di musica e sembra che ci siamo. Appena fuori dalla caserma, faccio su la pipa e l’accendo. Gli chiedo se vuole tirare, dice che non è sua abitudine. Matto, rifiutare del nero così devi essere proprio matto. Quello non risponde, per me non ha capito un cazzo, sono depresso. Chiedo a un tizio la via per il Duomo, ce la indica. Prendiamo a salire. Il nero va giù benissimo, ma quel che è meglio vien su ottimamente. Mi sento le gambe molli, prendo a ridere con il piacentino. Dopo succede quel che succede, la storia di quel primo nero di naja si rivelerà fondamentale, quindici giorni dopo sarà decisiva.” (pp. 29-30)

Anche il sesso, tutt’altro che un argomento tabù, viene affrontato ampiamente: il protagonista vive la propria sessualità senza paura di essere giudicato o di essere considerato diverso. Siamo alla fine degli anni Settanta e nei movimenti

giovanili si può ormai parlare liberamente di omosessualità e il tema comincia ad essere in primo piano anche nel dibattito sui diritti civili.

La storia appare come un ricordo vivido e indimenticabile nella mente del protagonista. Di conseguenza, egli è a conoscenza di tutto ciò che accade e di ciò che deve ancora accadere. Nonostante questa classica impostazione del narratore onnisciente, Tondelli introduce un nuovo stile diretto, semplice e, soprattutto, quotidiano: il registro linguistico basso, ricco di voci dialettali, insulti, bestemmie e volgarità rendono il suo modo di scrivere facilmente comprensibile, nonostante la presenza di periodi interminabili, complessi ed enumerazioni che si avvicinano alle dinamiche del parlato, specialmente nei passaggi più trasgressivi.

“Chi invece ha scopato tanto, ma tanto da frustarsi l’uccello è un antipaticissimo zuccone toscano grezzo come una caverna, alto e grosso e imbecille con un viso da bagnino. Anche lui viene dall’Infermeria di Orvieto, per tutto il viaggio altro non ha fatto che far tresche con un parmigianino dal coglione gonfio e discutere di fighe, pare ne abbiano strapazzate insieme più di quelle disponibili sulla faccia della terra. Insomma proprio tutte: madri e figlie, danesi, inglesi, sassoni, slave, ceche, spezzine, calabresi, greche, amatriciane, carbonare tutte le hanno fatte, tutte, le gemelle siamesi, le mongoline della Mongolia, le passere comuniste, fighe cinesi, fighe dissidenti, tutte, tutte, di sotto e di sopra, di lato e di fianco, tutto uno strofinio di glandi e vagine, scopate da mille dollari, eiaculazioni da milioni di lire, pompini e ditalini, inculate e strapazzate, negli ascensori, nelle cabine, nelle ritirate, in treno, in autostop, un collegio di suore deflorato, educande sverginate, mestri irrispettati, chiavaggi a quattro cilindri, in prima, in seconda e retromarcia, mai che abbiano subito un fiasco, sempre a canna dura, bambine, lattonzole, segretarie, commesse, dottoresse, supplenti, fighe ardenti, cancerogene, giornaliste, negli ospedali, nelle corsie, nelle scuole, nelle autoscuole, sempre lì a chiavare e scopare come conigli con la sarta e la badessa, ballerine e ciclopesse, femministe e lesbicone, scompensate, rifugiate, sempre un su e giù, tutto un tramestio di chiappe, una sbrodada dietro all’altra, un orgasmo in fila all’altro, sempre eiaculazioni, sempre sballi, fottii e tramestii, insomma questi due li guardi in faccia e vedi una figa al posto del cervello che s’illumina e s’accende in mille watt.” (pp. 35-36)

Questa narrazione, spesso caratterizzata da un forte sarcasmo e da ironia permette di comprendere il fiume di emozioni del protagonista, tra le quali spicca la sofferenza, che rappresenta una condizione di rifiuto, non sempre legata ad una presa di coscienza politica e all’adesione a un progetto rivoluzionario, propria di quella generazione. L’esperienza del protagonista, volutamente senza nome, non si riferisce soltanto al singolo individuo, ma diventa simbolo di un’esperienza comune a tutti quei giovani catapultati nella realtà soffocante della vita militare.

Nota: Le citazioni sono tratte dall’edizione Feltrinelli, Milano, 2013

***Nucleo Zero* di Luce D’Eramo (1981)**

recensione a cura di Sofia Biasotti, Tommaso Campedelli, Sofia Ciliegi e Federico Vallisneri

Nucleo Zero è un romanzo ambientato a Roma alla fine degli anni ’70 nel periodo degli anni di piombo, ma *Nucleo Zero* è anche il nome di un’organizzazione terroristica di matrice comunista-marxista il cui scopo è quello di stravolgere l’ordinamento dello Stato italiano per instaurare il comunismo. I membri del gruppo provengono da classi sociali differenti con ragioni ideologiche di origine diversa tra i quali ricordiamo Lorenza Vallo, avvocato che si mette in luce nella difesa di famiglie di lavoratori morti sul lavoro, è la leader politica nel periodo iniziale in cui si forma il gruppo, e Giovanni Dettore, professore di filosofia che ha deciso di abbandonare il suo lavoro ed andare a lavorare in una fabbrica in Calabria. Ad essi si aggiungono una coppia di proletari in cerca di una via per opporsi a una vita di stenti, un medico con conoscenze in magistratura, Stefano Brandi, ex-allievi di Dettore con idee discordanti con quelle di quest’ultimo, e altri.

Il *Nucleo Zero* opera soprattutto tramite rapine studiate e organizzate, denominate dal gruppo stesso come “confische proletarie”, con lo scopo di riuscire a ottenere finanziamenti per la loro lotta di classe; il tutto si svolge mantenendo sempre la segretezza dell’identità dei membri. Alle rapine si aggiungono i rapimenti, inizialmente senza uccisioni, perpetrate invece in seguito, che culminano con il sequestro dell’industriale Giacomo Perrino, che rappresenta il punto di svolta nel romanzo in quanto rende chiara la matrice terroristica del gruppo.

Luce D’Eramo, pseudonimo di Lucetta Mangione D’Eramo, adopera uno stile che può essere definito ‘giornalistico’, mantenendo sempre un punto di vista distaccato e imparziale, effettuando pure descrizioni degli avvenimenti. L’autrice si estranea dunque dalle vicende, dando voce a tutti i personaggi, descrivendoli nei loro pregi e ideali ma anche nelle loro contraddizioni e debolezze, lasciando quindi trarre le conclusioni al lettore.

Il romanzo raccoglie, così, diversi temi della Controcultura giovanile degli anni ‘60 fino a ‘80 del Novecento come quello della lotta di classe, che viene estremizzata nel libro quando degenera in terrorismo.

Dall'ideologia egualitaria che si andava diffondendo globalmente, purtroppo a volte con esiti tragici quali il terrorismo da una parte e la repressione violenta dall'altro, si rafforza tuttavia e malgrado il ruolo ancora spesso subalterno delle donne anche nei movimenti di protesta, una coscienza femminista in quanto desiderio di uguaglianza e affermazione sociale che verrà poi definita come seconda ondata del femminismo. Uno dei protagonisti del romanzo è infatti Lorenza Vallo, che delinea quell'idea di donna paritaria all'uomo in quanto essere umano e quindi capace di essere alla base di rivoluzioni socio-culturali. Lorenza è infatti in linea con queste affermazioni in quanto in grado di scegliere il proprio destino e con forte volontà di cambiamento.

“Come la classe dominante decide al posto delle masse qual è il loro bene, non avete capito che è da pseudorivoluzionari decidere al posto delle masse qual è il loro riscatto? Non si è rivoluzionari *al posto* di un altro. Non è il consenso di chicchessia che può fare di me un rivoluzionario. Il consenso è passivo: dire sì alla decisione di un altro. Non ve l'hanno insegnato i regimi totalitari? Il potere d'intervento del mio consenso è talmente insignificante che, nelle democrazie classiste, m'è persino consentito di dissentire! Posso dire no a ciò che comunque viene deciso altrove. Compagni (mormorava Dettore), un vero rivoluzionario è uno che cerca di uscire da questa logica. E' uno che non vuole il consenso delle masse ma la loro partecipazione. A maggior ragione presumere di scuotere le masse con lo scandalo è un atto di sfregio, un arrogante errore di valutazione. Sappiamo tutti che il rivoluzionario è uno che vorrebbe aiutare le masse a sfilarsi l'uniforme del consenso, le vorrebbe aiutare dunque a cessare d'essere opinione pubblica, *fino a cessare a poco a poco d'essere anche masse* per diventare infine comunità di persone che prendono in mano la propria vita. Ma aiutare le classi sfruttate non significa sostituirsi a loro. Chi s'attribuisce il carisma del riscatto altrui è già un potenziale oppressore. Si è rivoluzionari soltanto sulla propria pelle, quando si cessa di sottostare. Ma essere rivoluzionari in prima persona non significa fare la rivoluzione. Ce ne corre. Significa esclusivamente saggiare in anteprima gli strumenti a disposizione della sovversione di massa e tentare di creare quel minimo di condizioni *materiali* alternative, perché chi non accetta di fare la bestia da soma in questa società non sia costretto a ribaltare nel terrorismo.” (p. 177)

Nota: Le citazioni sono tratte dall'edizione Mondadori, Milano 1981

Conclusioni

Alla luce dell'analisi dei libri presentati, sarebbe interessante interrogarsi su quali aspetti del movimento della controcultura ci sono rimasti. Ci si potrebbe chiedere se le contraddizioni contro cui i giovani lottarono sono presenti ancora oggi nella nostra società e nel nostro sistema. Forse il motivo per cui i temi trattati risultano scomodi è perché lo sono ancora e ci riguardano da vicino, oppure sono stati parzialmente o completamente superati? Certamente, molte istituzioni sono meno chiuse e molto si è ottenuto in termini di diritti civili: leggi sulla parità di genere e sul diritto di famiglia, inclusione dei disabili a scuola e sul lavoro, maggiori diritti degli omosessuali, l'obiezione di coscienza eccetera. Ma la società economicistica che era nata negli anni Sessanta e che aveva prodotto le disuguaglianze e le guerre nelle aree più povere del pianeta e ora ne produce la distruzione ambientale è ancora qui. Molte battaglie restano dunque ancora da fare.

Liceo Ginnasio “Luigi Galvani” – Bologna

PROGRAMMA di MATEMATICA

A.S. 2018/2019 Classe 5O

Docente: Maria Alboni

Testi di riferimento: Manuale di matematica blu 2.0 con tutor vol. 4B e 5

CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISITE E CONSEGUENTI LIVELLI DI PREPARAZIONE

I livelli di preparazione, di motivazione allo studio e i risultati ottenuti non sono omogenei. La partecipazione alle attività didattiche è da ritenersi attenta e produttiva solo per una parte della classe, mentre dalla parte rimanente non sempre sono emerse istanze di collaborazione, interesse e sollecitazioni. Per questi ultimi studenti, lo studio personale e domestico è stato mediocre e soprattutto discontinuo e pertanto non adeguato alle effettive necessità di un liceo scientifico per una chiara e solida assimilazione dei contenuti della disciplina. Si possono quindi distinguere, in base al rendimento, tre fasce: una prima, composta da alunni interessati ed impegnati costantemente anche nello studio personale che hanno raggiunto buoni risultati; si ha, poi, una seconda fascia, composta da alunni che, seppur con un impegno costante hanno sviluppato competenze di tipo imitativo più che una effettiva assimilazione dei contenuti, comunque hanno raggiunto risultati sufficienti. Infine una terza fascia, composta da alunni in certi casi scarsamente interessati e con un impegno limitato che non gli ha permesso di raggiungere livelli di competenza e conoscenza sufficienti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione dialogata. Alcuni argomenti sono stati trattati mediante il metodo della classe capovolta. Esercitazioni in classe. Problem solving.

Gli argomenti sono stati svolti attraverso approfondimenti successivi. Pertanto gli argomenti sono stati ripresi più volte nel corso dell'anno.

CONTENUTI DIDATTICI

Unità didattica 1 : Limiti di funzioni e di successioni.

Intorni aperti e chiusi; intorno di un punto, intorno di infinito.

Punti isolati e punti di accumulazione.

Concetto intuitivo di limite. Limiti finiti e infiniti.

Definizioni di limite.

Verifiche in base alla definizione di limite.

Teoremi del confronto (con dimostrazione)

Teorema di esistenza del limite per funzioni monotone.

Teorema di unicità del limite (con dimostrazione)

Teorema di permanenza del segno (con dimostrazione).

Continuità in un punto e in un intervallo.

Continuità delle funzioni elementari.

Limiti delle funzioni elementari.

Algebra dei limiti (solo teorema della somma con dimostrazione).
Forme di indecisione e loro risoluzione.
Limiti notevoli (con dimostrazione).

Unità didattica 2 :Continuità.

Definizione di funzione continua.
Teoremi sulla continuità.
Punti di discontinuità.
Discontinuità di 1°, 2°, 3° specie.
Asintoti verticali e orizzontali.
Teorema di esistenza e calcolo dell'asintoto obliquo.
Teorema di esistenza degli zeri.
Teorema di Weierstrass, teorema del valor medio, teorema dell'esistenza degli zeri.

Unità didattica 3 :Derivate.

Rapporto incrementale e suo significato in un punto.
Definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico.
Calcolo di derivate tramite definizione.
Funzione derivata.
Derivate di funzioni elementari (con dimostrazione).
Derivata della funzione costante, della funzione logaritmica.
Derivata della funzione esponenziale, della funzione seno e coseno.
Derivata della funzione somma (con dim.), prodotto, quoziente, della funzione composta.
Derivata della funzione reciproca.
Classificazione e studio dei punti di non derivabilità.
Derivate successive.
Applicazioni geometriche del concetto di derivata.
Applicazioni del concetto di derivata nelle scienze.

Unità didattica 4 : Teoremi sulle funzioni derivabili, studio completo di funzione e problemi di massimo e minimo.

Definizione di massimi e minimi relativi e assoluti.
Punti stazionari e teorema di Fermat .
Teoremi di Rolle e Lagrange (entrambi con dimostrazione).
Corollari del teorema di Lagrange
Criterio di monotonia per le funzioni derivabili.
Punti stazionari e primo criterio per l'analisi dei punti stazionari.
Problemi di ottimizzazione.
Funzioni concave e convesse.
Criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili.
Criterio di concavità e convessità per le funzioni derivabili due volte.
Punti di flesso.
Condizione necessaria per l'esistenza di un punto di flesso
Teoremi di Cauchy e De l'Hospital.
Applicazioni del Teorema di de l'Hospital

Unità didattica 5: L' integrale indefinito.

Funzioni primitive di una funzione data.
Significato geometrico dell'integrale indefinito.
Proprietà dell'integrale indefinito.
Integrali indefiniti immediati.

Integrazione mediante scomposizione della funzione integranda.
Integrazione per sostituzione.
Integrazione per parti.
Integrazione di funzione fratte.

Unità didattica 6 : L'integrale definito.

Area del trapezioido. Somma di Riemann. Integrale definito.
Proprietà dell'integrale definito e suo calcolo dell'integrale definito.
Primo teorema fondamentale del calcolo integrale (con dimostrazione).
Calcolo di aree.
Calcolo di volumi con il metodo delle sezioni.
Calcolo di volumi di solidi di rotazione.
Calcolo di volumi con il metodo dei gusci cilindrici.
Applicazioni del concetto di integrale definito alla fisica.
Teorema del valore medio per gli integrali e suo significato geometrico..
Integrali impropri e loro calcolo.
Funzione integrale..
Grafico della funzione integranda e grafico della primitiva.

Unità didattica 7 : Distribuzioni di probabilità

Distribuzione binomiale
Distribuzione di Poisson
Distribuzione normale o gaussiana

Unità didattica 8 : Geometria Analitica nello Spazio

Coordinate nello spazio
Vettori nello spazio
Piano e sua equazione
Retta e sua equazione
Posizione reciproca di una retta e un piano
Superfici notevoli: superficie sferica

Unità didattica 9 : Equazioni differenziali.

Generalità sulle equazioni differenziali.
Equazioni differenziali del primo ordine (solo semplici esercizi) : lineari e a variabili separabili.
Problema di Cauchy

Unità didattica 10 : Calcolo approssimato.

Calcolo approssimato delle radici di un'equazione (metodo di bisezione).

Unità didattica 11: Successioni e Serie

Successioni, loro proprietà e grafico.
Progressioni aritmetiche e geometriche (termine generale, somma di n termini).
Limiti di successioni.
Introduzione alle serie numeriche.

Classe 5[^]O

Disciplina: **Fisica**

Docente: **Bernardi Cinzia**

Testo di riferimento:

Claudio Romeni – Fisica e realtà.blu

Volume 2: Onde, Campo elettrico e magnetico

Volume 3: Induzione e onde elettromagnetiche, Relatività e quanti

Capitolo 16 Cariche elettriche e campi elettrici

1. Fenomeni elettrostatici e carica elettrica
2. Isolanti e conduttori
3. La legge di Coulomb
4. Il campo elettrico
5. Rappresentazione del campo elettrico mediante linee di forza
6. Il flusso di un campo vettoriale
7. Il teorema di Gauss
8. Campi elettrici generati da distribuzioni di carica con simmetria sferica
9. Campi elettrici generati da distribuzioni di carica piana e con simmetria cilindrica

Capitolo 17 Il potenziale elettrico

1. Energia potenziale elettrica di un sistema di cariche
2. Il potenziale elettrico
3. Le superfici equipotenziali
4. Relazioni tra campo elettrico e potenziale elettrico
5. La circuitazione del campo elettrico
6. Proprietà elettrostatiche di un conduttore
7. La capacità di un conduttore 8. I condensatori
9. Energia immagazzinata in un condensatore
10. Collegamenti fra condensatori

Capitolo 20 Il campo magnetico

1. Dalle calamite al campo magnetico
2. La forza su una carica in movimento in un campo magnetico
3. Il moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme
4. Forze agenti su conduttori percorsi da corrente
5. Momenti torcenti su spire e bobine percorse da corrente
6. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente
7. Campi magnetici generati da spire e da solenoidi percorsi da corrente
8. La circuitazione del campo magnetico
9. Il flusso del campo magnetico

Capitolo 21 L'induzione elettromagnetica

1. La corrente indotta
2. La legge dell'induzione di Faraday-Neumann
3. La fem cinetica
4. La legge di Lenz

5. L'autoinduzione
6. Il circuito RL alimentato con tensione continua
7. Energia immagazzinata nel campo magnetico

Capitolo 23 Le equazioni di Maxwell e lo spettro elettromagnetico

1. Campi elettrici indotti
2. La circuitazione del campo elettrico indotto
3. La legge di Ampère-Maxwell
4. Le equazioni di Maxwell
5. Le onde elettromagnetiche
6. Energia trasportata da un'onda elettromagnetica
7. Sorgenti di onde elettromagnetiche
8. La polarizzazione
9. Lo spettro elettromagnetico

Capitolo 24 I fondamenti della relatività ristretta

1. La fisica classica e i sistemi di riferimento inerziali
2. L'esperimento di Michelson e Morley
3. La teoria della relatività ristretta
4. La simultaneità non è assoluta
5. La dilatazione degli intervalli di tempo
6. Una nuova concezione di tempo
7. La contrazione delle lunghezze
8. Esiste una velocità limite ed è quella della luce

Capitolo 26 Oltre la Fisica Classica: la quantizzazione dell'energia

1. La fisica classica
2. La radiazione termica
3. Planck e la quantizzazione degli scambi energetici
4. Il fotone, ovvero la quantizzazione dell'energia
5. Il fotone e l'effetto fotoelettrico
6. L'effetto Compton e la quantità di moto del fotone

Capitolo 27 Oltre la Fisica Classica: alla scoperta dell'atomo

2. Gli spettri atomici
4. Il modello atomico di Bohr
5. Lo spettro dell'idrogeno secondo Bohr

Capitolo 28 Meccanica quantistica

1. Il dualismo onda-particella della luce
2. Il dualismo onda-particella della materia
3. Il principio di indeterminazione di Heisenberg

Capitolo 29 Fisica Nucleare

1. Il nucleo atomico
2. La stabilità dei nuclei
3. La radioattività
4. Decadimenti α β γ π

Per tutti i capitoli, ad eccezione del 24, sono stati svolti in classe e/o assegnati come lavoro individuale numerosi esercizi.

Bologna 03-05-2019 L'insegnante: Prof.ssa Cinzia Bernardi

INGLESE

Docente: prof.ssa Chiara Scardoni

Esperto madrelingua: prof.ssa Rivkah Rebecca Hetherington

Strumenti

Spiazzi, Tavella, *Only Connect... New Directions*, Ed. Blu, Zanichelli

Vol 1 "From the Origins to the Romantic Age"

Vol 2 "From the Victorian Age to the Present Age"

Obiettivi

Consolidare le competenze linguistico-comunicative in ambito letterario, ampliando e perfezionando l'utilizzo del lessico specifico

Potenziare la capacità di analisi degli elementi essenziali di un testo letterario

Sviluppare una sempre maggiore autonomia nella capacità di sintesi dei temi-chiave di un autore o di un periodo

Potenziare la capacità di operare confronti critici tra autori e periodi in relazione alle tematiche affrontate

Metodologia

I contenuti affrontati sono stati caratterizzati da un approccio che ha favorito l'analisi dei testi e delle loro caratteristiche di natura tematica, linguistica e stilistica, sia per la poesia (si veda il documento "How to analyse a poem"), sia per la narrativa. Per i romanzi proposti, è stato condotto un approfondimento sui principali elementi narrativi e per alcuni dei romanzi letti integralmente è stata effettuata anche una scelta antologica più ristretta su cui condurre un'analisi tematica più approfondita. Il contributo di testi e autori è stato inserito, favorendo il più possibile un approccio di natura interdisciplinare, all'interno del quadro culturale di un'epoca e considerato come documento rivelatore di tendenze, tematiche e istanze culturali. Il lavoro richiesto è stato quindi quello di identificare temi e approcci comuni a più autori, anche in maniera diacronica. Non è stato richiesto lo studio mnemonico di informazioni di natura biografica, se non nei casi in cui queste fossero rilevanti ai fini di un più ampia e completa comprensione dei testi stessi. Analogamente, è stata richiesta la conoscenza del contesto di appartenenza delle singole opere limitatamente al quadro generale dei principali fenomeni storico-culturali di ciascun periodo, utilizzando testi e saggi che favorissero la contestualizzazione dei testi. Il percorso svolto dalla prof.ssa Hetherington (testi contrassegnati da *) ha previsto un'analisi tematica trasversale a diversi periodi, incentrata principalmente, anche se non esclusivamente, sui temi dell'alterità e della differenza, con uno sguardo privilegiato alla prospettiva di genere.

Programma svolto

Fino alla fine del mese di novembre, la classe è stata prevalentemente impegnata nel lavoro di preparazione, già iniziato il quarto anno, all'esame di certificazione linguistica *Cambridge English: Advanced*.

The Romantic Age, 1760-1830 (Vol. 1)

Historical and social context (D2-D10)

Literary context

- Emotion VS Reason, D11
- The Egotistical Sublime, D14-15
- Reality and Vision, D17-18
- The Gothic Novel, D20-21
- Edmund Burke, extract from *A Philosophical Enquiry into the Origin of our Ideas of the Sublime and the Beautiful*, D12-13
- Extract from The American Declaration of Independence (handout)

William Blake, D35-37 (Sources of inspiration, social commitment, political and religious criticism, *Songs of Innocence* and *Songs of Experience*, the theory of opposites)

- *The Chimney Sweeper* (1789), D38
- *The Chimney Sweeper* (1794), D39
- *London*, D40

William Wordsworth, D45-46 (The role of nature and pantheism, the poet, the process of poetic creation, the role of imagination, poetic diction and subject matter)

- “A Certain Colouring of Imagination”, from the Preface to *Lyrical Ballads*, D47-48
- *Daffodils*, D50
- *Composed upon Westminster Bridge*, D51
- *She Dwelt Among the Untrodden Ways* (handout)

Samuel Taylor Coleridge, D54-55 (Imagination and fancy, the poet and poetry, subject matter, the role of imagination, similarities and differences with Wordsworth)

- Extract from *Biographia Literaria* (handout)
- *The Rime of The Ancient Mariner*, D56 (Sources of inspiration, form and narrative technique, characters, themes, realistic and supernatural elements, Christian symbols, interpretations, language)
 - The Killing of the Albatross, D57-59
 - Death and Life-in-Death, D61-63
 - A sadder and wiser man, D65

John Keats, D76-77 (The role of art, beauty and imagination, negative capability, sources of inspiration, differences with other Romantic poets)

- *Ode on a Grecian Urn*, D78-79

Mary Shelley, D81

- *Frankenstein or the Modern Prometheus*, D82-83 (Origin of the novel, title and subtitle, influence of science and philosophy, the double, family and social isolation, science and morality, gothic elements, structure and narrative technique)
 - Walton and Frankenstein, D84-85
 - The creation of the Monster, D86-87
 - Frankenstein and the Monster (handout)

Edgar Allan Poe (A new genre, a different type of gothic, themes, narrator and narrative technique, symbols, the double).

- *The Tell-tale Heart* (handout including biography)

The Victorian Age, 1830-1901 (Vol. 2)

Historical and social context (E3-7)

- The Victorian Compromise, E13-15
- Charles Darwin, extract from *The Descent of Man* (handout)
- John Ruskin, extract from *The Storm Cloud of the Nineteenth Century* (handout)

Literary context:

- The Victorian Novel and Types of Novels, D16-19

Charles Dickens, E29-30 (Subject matter, instalments and narrative technique, style and language, approach to social issues)

- *Oliver Twist*, E31 (Young characters, the urban setting and crime, role of the country, class, poverty and the workhouse system, fate, symbols)
 - Oliver wants some more, E32-33
- *Hard Times*, E34 (The industrial setting, utilitarianism, education, class, justice, marriage)
 - Nothing but Facts, E35
 - Coketown, E36-38

Robert Louis Stevenson, E60

- *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde***, E60-61 (The importance of setting, truth and appearance, science and morality, human nature, the influence of Darwin, communication and secrecy, gender roles, similarities and differences with Mary Shelley's *Frankenstein*)
 - The Door, (ch.1 handout)
 - Jekyll's Experiment, E62-64
 - Jekyll can no longer control Hyde (handout)

***Oscar Wilde, E65-66**

- *The Importance of Being Earnest***, E77
 - Mother's Worries, E78-80

General focus: key events in Wilde's life, different kinds of humour (sarcasm, parody, irony, wit, etc), the comedy of manners, the dandy and the bohemian, Wilde's social position as a homosexual and the effects of this in the treatment of both love and truth in this play.

Themes in the play: love-romance-marriage, the position of women in Victorian society, deception, fantasy, authority, society and class, respect and reputation, seriousness and frivolousness, forgiveness.

Characters examined in detail: Lady Bracknell, Cecily, Gwendolen, Algernon and Jack.

- *The Ballad of Reading Gaol* (Origin of the poem, main themes, form, literary influence, language, social criticism, difference with previous works)
 - For each Man kills the Thing he loves (handout)

- An extract from Wilde's trial (handout)

Rumens, "The Ballad of Reading Gaol", from *The Guardian*,

<https://www.theguardian.com/books/booksblog/2009/mar/23/oscar-wilde-ballad-reading-gaol-poem>

***Robert Browning's** *My Last Duchess* (E22-24) and **Amy Levy's** *Magdalen* (handout): a comparison

Analysis of the poems and their use of language; definition of "dramatic monologue".

Comparison: how women and men are represented, the role of the speaker and the different fate of the woman in the two poems.

***The Pre-Raphaelite Brotherhood**: main intentions, gender exclusivity

Analysis: key paintings connected with literature: Millais – Shakespeare (Ophelia); Millais – Shakespeare – Tennyson (Marianne); Waterhouse – Tennyson (Lady of Shallot); Browning (Love among the Ruins), Burne - Jones- Chaucer (Love and the Pilgrim), Holman Hunt – Shakespeare (Isabella and Claudio).

N.B. Each member of the class chose a painting to study its representation of the literacy scene. They examined how effective/accurate it was in its representation, the style and technique used, the symbolism of imagery in the painting, and why they liked it/chose it.

The Modern Age, 1902-1945 (Vol.2)

Historical and social context (F3-F9)

- The Age of Anxiety, F14-16

Literary context

- Modernism, F17-18
- Modern Poetry, F19
- Free Verse, F21
- The Modern Novel, F22-23
- The Interior Monologue, F24
- *The Bloomsbury Group: Brief introduction to The Bloomsbury Group compared to the Pre-Raphaelite brotherhood, "They painted in circles, loved in triangles and lived in squares", a comparison between the social values (women, love, marriage) they represented and those examined previously, belonging to the Victorian Age

Thomas Stearns Eliot, F44-45 (Key facts in his life and the periods of his literary production, the war, the mythical method, the impersonality of the artist, a new style)

- *The Waste Land*, F46-47 (The five sections, the epigraph and dedication, "framework myths", literary influences, main themes, final message)
 - extract from "The Burial of the Dead", F48-49
 - extract from "The Fire Sermon", F50-51
 - extract from "What the Thunder said" (handout)

Joseph Conrad, F58-59 (The function of writing, the modern individual - social vs individual perspective, narrative technique, language)

- *Heart of Darkness****, F60-61 (The title, settings, main characters and their evolution, imperialism, civilization and savagery, white vs black/light vs darkness, forced labour, symbols)

- The Chain Gang, F62-65
- He was hollow at the core (handout)

Similarities and differences between Conrad's novel and Francis Ford Coppola's *Apocalypse Now*

Edward Morgan Forster, F74

- *A Passage to India***, F75-76 (Sections and their symbolic meaning, setting, analysis of main male and female characters, imperialism, friendship and relationships in general, cultural difference, colonial power, officialism and prejudice - orientalism, India as chaos, nothingness, the Marabar caves and other symbols, comparison with Conrad's *Heart of Darkness*)

Hunt Hawkins, "Forster's Critique of Imperialism in 'A Passage to India'", *South Atlantic Review*, Vol. 48, No. 1 (Jan., 1983), pp. 54-65

James Joyce, F85-86 (Nationalism and the Irish Revival, Joyce's European perspective, realism and symbolism, perception of time and narrative technique, the impersonality of the artist)

- *Dubliners*, F87-88 (Structure and sections, Dublin, paralysis and its causes, escape, the role of women, epiphany, narrative technique)
 - "Eveline", F89-92
 - She was fast asleep, from "The Dead", F93-94
- *Ulysses*, F95-96 (Structure and sections, characters and their mythical counterparts, use and function of myth, setting, main themes, stream of consciousness and interior monologue)
 - The Funeral, F97-98
 - I said yes I will sermon, (handout)

The Present Age

Historical and literary context

- The United States after the Second World War, G11-12 (Post-war economic boom, capitalism and consumerism, the Cold War and the Vietnam War)
- American Literature After the War, G26 (Rebellion and uneasiness, the Beat Generation, the rebellion against the establishment, innovative style and approach to literature)

Allen Ginsberg

- *A Supermarket in California* (handout)

Jerome David Salinger

- Extract from *The Catcher in the Rye* (handout)

***Harper Lee's** *To Kill a Mockingbird* (analysed chapter by chapter)

General Focus: Brief overview of racism in the USA from the American Civil War up to the 1960s,

The Green Book by Peter Farrelly as preparation for reading *To Kill a Mockingbird* (class discussion on racism and how it is represented in the film, particularly strong imagery or scenes, how the lead character's attitude changes, the position of the black musician).

Analysis: the title, racism, the “other”, sexism, authority, youth, innocence, courage and fear, different kinds of fear, main characters and their role, the symbolic significance of Tom's crime, madness; social prejudice and justice.

** Testi letti in versione integrale. Si precisa che *Heart of Darkness* e *A Passage to India* sono stati letti durante la pausa estiva tra il quarto e il quinto anno di corso e analizzati in aula nell'arco del presente anno scolastico

Programma di letteratura francese

Insegnante: Alfonsino Soffritti

Classe: 5O – Anno Scolastico 2018/2019

Il programma di letteratura francese è stato svolto attraverso l'analisi linguistica e letteraria dei seguenti testi:

Balzac, le maître du réalisme français – Le père Goriot:

La pension Vauquer (la disposition générale, le salon, la salle à manger, la misère sans poésie). Le réalisme visionnaire de Balzac.

La soif de parvenir (Eugène de Rastignac et le labyrinthe parisien). La formation du jeune héros à travers ses expériences sociales.

Le tentateur (Vautrin et ses idées sur la société). Apologie de l'homme fort qui séduit les “niais du parterre”.

La déchéance du père Goriot: Rastignac au Père Lachaise et sa célèbre phrase “A nous deux maintenant”.

Flaubert, Madame Bovary:

Il arriva un jour vers trois heures.... (évocation de l'atmosphère et du décor, la psychologie des personnages à travers leurs comportements). Le rôle actif d'Emma.

Un univers médiocre (la maison est le portrait de Charles, la laideur du réel, les personnages). La maison de Charles vue à travers les yeux d'Emma, l'évocation de la nature. Charles “un coeur simple”.

Maternité (les réactions de Charles et d'Emma face à la maternité).

Rêves et fantasmes d'Emma (la rêverie de l'ailleurs, utilisation du conditionnel)

Jean Rousset, Le thème de la fenêtre dans Madame Bovary

Stendhal, Le rouge et le noir: Julien Sorel lance un défi à la société de son époque

En approchant de son usine.... (le portrait du père, le portrait de Julien Sorel, opposition entre les personnages). Julien Sorel, jeune héros qui lance un défi à la société de l'époque: la Restauration.

Que voulez-vous ici mon enfant? (rencontre de Julien Sorel et de Madame de Rênal). L'importance de cette première rencontre et la ressemblance entre les deux personnages.

Un combat sentimental (la psychologie des personnages à travers leurs actions). La conquête de Madame de Rênal, le champ lexical de la stratégie militaire.

Une vieille épée (Julien Sorel et Mathilde de la Mole). Opposition entre la douceur de Madame de Rênal et la froideur de Mathilde.

Baudelaire, Les Fleurs du Mal: introduction au recueil (les paradis artificiels, les femmes, les voyages, la dépression...)

Spleen (l'ennui existentiel, la détresse psychologique, la lutte entre l'Espérance et l'Angoisse)

L'albatros (le poète dans ses rapports avec la société, la vision romantique du poète)

L'invitation au voyage: un moment de calme et d'apaisement.

E. Zola et le Naturalisme français: Les Rougon-Macquart

Germinal, les femmes avaient paru.... (description de la foule des mineurs en grève, prise de position de Zola contre l'injustice sociale). Exemple du style visionnaire, hallucinatoire de Zola.

L'Assommoir, La misère (exemple du style fantastique de Zola). Gervaise sombre dans la misère: le poids de l'hérédité, l'influence du milieu.

Au bonheur des Dames, Et Mouret regardait son peuple de femmes (agitation et désordre, ampleur du mouvement de la foule, désir de possession physique, champ sémantique de la religion). La force de Zola dans la description des foules en mouvement.

A. Rimbaud, le délire d'une poésie visionnaire: la lettre du voyant

- Le dormeur du val
- Aube

- Ma bohème

A. Gide, le précurseur du nouveau roman:

- **L'immoraliste**, Tout mon être affluait vers ma peau (le culte du corps, l'importance des sensations physiques). La libération de toute contrainte morale et physique. La mise à nu de son corps.
- **Les Faux monnayeurs ou l'éloge de la liberté individuelle**
- La discussion se perdait en arguties (confrontation entre Bernard et Edouard). Le thème de la fausse monnaie.
- Je voudrais savoir si tu éprouves pour Laura.... (l'amour comme moyen de connaissance, dévouement, défi). Bernard Profitendieu face à l'amour.
- Armand s'est étendu tout habillé.... (deux comportements différents face à la vie, à l'amour: Armand et Bernard). Le rôle du narrateur.
- **Les caves du Vatican**, L'acte gratuit (le personnage de Lafcadio)

G. Perec, Les Choses: la dénonciation de la société de consommation

- ✓ Ce serait une salle de séjour..... (présence obsédante de la matière). Opposition entre la maison rêvée et la maison réelle.
- ✓ Ou bien, ils poussaient la porte d'un petit restaurant.... (le couple de Jérôme et Sylvie)
- ✓ Dans le monde qui était le leur.... (la force du rêve)

Presentazioni:

G. Flaubert, Madame Bovary

C. Baudelaire, Les fleurs du mal

Le Naturalisme, Les Rougon-Macquart, Germinal

S. Beckett, En attendant Godot

E. Ionesco, La cantatrice chauve

A. Camus, L'étranger

A. Camus, La peste

SCIENZE NATURALI

Anno scolastico 2018-19

RELAZIONE

La classe 5O è costituita da un gruppo di studenti che, per continuità didattica, ho potuto accompagnare nello studio delle Scienze Naturali durante tutto il quinquennio affrontando pertanto assieme a loro in modo completo lo studio delle Scienze della Terra, della Chimica, della Biologia e dell'Astronomia previste dal corso di studi.

Fin da subito gli alunni si sono dimostrati eterogenei nell'approccio, sia in classe che domestico, riservato alle diverse discipline di tematica scientifica.

Di conseguenza, i risultati mantengono ancora ora una certa suddivisione interna alla classe con un buon gruppo di allievi che ha raggiunto risultati adeguati in ciascuna delle tematiche presentate ma altri che si presentano come fragili in generali e a volte lacunosi in alcuni aspetti pur essendo sostanzialmente raggiunti i risultati che ci si prefiggeva nel complesso. Va segnalato che, purtroppo, per qualche studente il percorso è ancora diffusamente penolante in generale, nonostante l'impegno profuso, o, per altri, fortemente scadente in alcuni aspetti della disciplina. Di controparte, si segnalano infine alcune situazioni meritevoli per la preparazione completa e precisa nei differenti aspetti trattati e con punte di vera eccellenza.

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma del quinto anno, è iniziato con un breve ripasso di argomenti di Biologia in completamento all'Anatomia Umana affrontata nel quarto anno e in particolare si è affrontato il Sistema Nervoso nei suoi diversi aspetti.

Si sono poi affrontate tematiche, nell'ordine, relative a:

- la Chimica Generale Inorganica con i temi dell'equilibrio chimico, delle teorie degli acidi e delle basi e della termodinamica chimica che sono stati affrontati sia da un punto di vista teorico che per la risoluzione di semplici problemi di calcolo;
- la Chimica Organica dove si è affrontata la materia con disamina sistematica dei differenti gruppi funzionali e studio della reattività degli stessi alla luce delle proprietà chimiche del gruppo stesso;
- la Biologia molecolare dove, partendo dalle conquiste scientifiche ottenute attraverso i differenti esperimenti dell'inizio '900 fino ai più recenti progressi, si cercato di evidenziare il legame tra i diversi studi compiuti e il procedere delle conoscenze fino alle più moderne applicazioni Biotecnologiche,
- l'Astronomia in cui si sono affrontate delle tematiche di carattere generale che permettessero di avere una visione generale, seppur semplificata, della Terra nell'Universo.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Nel corso dell'estate che ha preceduto il quinto anno, la classe ha affrontato, in maniera autonoma, la lettura dei testi:

- Giovanni Maga *'Batteri spazzini e virus che curano'* Zanichelli
- Giovanni F. Bignami *'I marziani siamo noi'* Zanichelli.

Nel corso dell'anno scolastico la classe ha partecipato a:

- stage laboratoriale di due giornate presso l'Opificio Golinelli su trasformazione batterica, DNA fingerprinting e purificazione della GFP;
- seminario su CRISPR/Cas 9 e sue applicazioni, presentato dalla Dott.ssa D. Benati di Università di Modena e Reggio Emilia;

e su base volontaria, una studentessa hanno partecipato alle seguenti attività di approfondimento:

- Olimpiadi delle Neuroscienze: selezione interna;
- Evento di Astrofisica 'Can you hear me?' con i premi Nobel T. Kajita e R. Weiss e il Prof. Hoffmann di CTA e direttore del Planck Institute.

PROGRAMMA SVOLTO

Chimica generale

Testo in adozione: Valitutti, Falasca, Tifi e Gentile 'Chimica: concetti e modelli' Volume 2 Zanichelli

L'equilibrio chimico (Capitolo 13)

Definizione di equilibrio chimico e sua descrizione dei cambiamenti a livello molecolare.

Costante di equilibrio e legge dell'azione di massa, variazione della costante con la temperatura.

Il principio di Le Châtelier e gli effetti delle variazioni di concentrazione, pressione, temperatura e di un catalizzatore sull'equilibrio.

Equilibri eterogenei ed equilibrio di solubilità, effetto dello ione comune.

Acidi e basi (Capitolo 14)

Teorie di Arrhenius, Brønsted e Lowry, Lewis.

Ionizzazione e prodotto ionico dell'acqua, il pH.

La forza di acidi e basi e calcolo del pH di acidi e basi forti e deboli.

Gli indicatori, le reazioni di neutralizzazione, normalità e titolazioni acido-base, idrolisi, soluzione tampone.

L'energia si trasferisce (Capitolo 11)

Reazioni eso ed endotermiche. Funzioni di stato e concetto di entalpia, entropia e energia libera di Gibbs. Valutazione della spontaneità di una reazione chimica.

Chimica organica

Testo in adozione: Valitutti, Falasca, Tifi e Gentile 'Chimica: concetti e modelli' Volume 3 Zanichelli

Dal carbonio agli idrocarburi (Capitolo 17)

Idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani e ibridazione sp^3 .

Isomeria di struttura e ottica.

Isomeria conformazionale e strutture del cicloesano.

Regole sulla nomenclatura dei composti saturi.

Reazione di alogenazione e relativo meccanismo di reazione.

Idrocarburi insaturi

Ibridazione sp^2 degli alcheni e sp degli alchini.

Regole per la nomenclatura di alcheni e alchini.

Isomeria geometrica degli alcheni.

Reazione di addizione elettrofila e relativo meccanismo di reazione.

Idrocarburi aromatici

Il benzene: formula del benzene da Kekulé, interpretazione della sua struttura secondo la teoria degli orbitali molecolari e della risonanza.

La reazione di sostituzione elettrofila aromatica.

La chimica dei gruppi funzionali (Capitolo 18)

Definizione di gruppo funzionale

Alogenoderivati: regole di nomenclatura, reazioni di sostituzione ed eliminazione.

Alcoli e fenoli: definizione di alcool primario, secondario e terziario, regole di nomenclatura degli alcoli, proprietà fisico-chimiche di alcoli e fenoli (temperatura di ebollizione e acidità), reazioni di sostituzione nucleofila, eliminazione (disidratazione) e ossidazione.

Eteri: riconoscimento del gruppo funzionale.

Aldeidi e chetoni: caratteristiche del gruppo carbonile, reazioni di addizione nucleofila al carbonile e redox.

Acidi carbossilici: proprietà fisiche e chimiche.

Esteri e saponi: reazioni di esterificazione e di idrolisi, l'idrolisi alcalina e la formazione dei saponi.

Ammine: definizione di ammine primarie, secondarie e terziarie, formula di struttura.

Biologia

Testo in adozione: Sadava, Heller, Orians, Purves, Hillis 'Biologia.blu PLUS Le basi molecolari della vita e dell'evoluzione' Zanichelli

Il linguaggio della vita (Capitolo B2)

Come si dimostra che i geni sono fatti di DNA: Esperimenti di Miescher, Griffith, Avery e Hershey e Chase sul fattore trasformante.

Il modello a doppia elica di Watson e Crick del DNA; l'RNA

La duplicazione del DNA e i meccanismi di riparazione degli errori di duplicazione.

I telomeri.

Il genoma in azione (Capitolo B3)

Gli esperimenti di Beadle e Tatum su *Neurospora crassa* e la relazione tra geni e proteine. Il dogma centrale della biologia. Il ruolo dell'RNA nelle cellule.

Caratteristiche del codice genetico.

La sintesi proteica: il processo di trascrizione, la maturazione dell'mRNA negli eucarioti, i ribosomi, il ruolo del tRNA e la traduzione.

Le mutazioni.

La regolazione genica in virus e batteri (Capitolo B4)

Struttura dei virus. Il ciclo litico e il ciclo lisogeno. Generalità sui virus animali. Retrovirus.

Ricombinazione genica nei procarioti: trasformazione, trasduzione e coniugazione. Plasmidi F e plasmidi R.

Definizione di geni costitutivi e non costitutivi; la regolazione dell'espressione genica nei procarioti, il modello di operone di Jacob e Monod; operone lac e trp.

La regolazione genica negli eucarioti (Capitolo B5)

Caratteristiche del genoma eucariotico. Sequenze ripetitive e trasposoni.

Caratteristiche dei geni eucariotici e splicing. Famiglie geniche.

La regolazione dell'espressione genica negli eucarioti: meccanismi di regolazione genica prima, durante e dopo la trascrizione. I controlli traduzionali e post-traduzionali.

Le Biotecnologie (Capitolo B6)

Enzimi di restrizione, DNA ricombinante, RFLP, separazione dei frammenti di restrizione mediante elettroforesi, trascrittasi inversa, la PCR e le sue applicazioni, DNA fingerprinting. La clonazione.

La produzione di proteine mediante i batteri. Il Progetto Genoma Umano.

Astronomia

Testo in adozione: Lupia Palmieri e Parrotto 'Il Globo terrestre e la sua evoluzione. L'ambiente celeste e il pianeta Terra' Edizione blu Zanichelli

L'Universo (Capitolo 1)

La posizione delle stelle: le costellazioni e le distanze astronomiche (unità astronomica, anno luce e parsec), la sfera celeste e le coordinate equatoriali celesti, i telescopi.

Le caratteristiche delle stelle: magnitudine apparente e assoluta, gli spettri stellari e colori e temperature delle stelle e legge di Wien, classi stellari, effetto Doppler. Stelle variabili: a eclissi e pulsanti.

Materia interstellare e nebulose.

Evoluzione stellare: la catena protone-protone e il diagramma H-R, nascita e evoluzione delle stelle e differenti destini in base alla massa. Nucleosintesi stellare.

Origine ed evoluzione dell'Universo: la legge di Hubble, la radiazione cosmica di fondo, il *big bang* e l'espansione dell'universo. Cenni alle ipotesi cosmologiche future.

Il Sistema Solare (Capitolo 2)

I corpi del Sistema Solare. Il modello geocentrico tolemaico a confronto con il modello eliocentrico copernicano. Le tre leggi di Keplero e la legge di gravitazione universale.

Il Sole: la struttura interna del Sole, la fotosfera e l'atmosfera solare. L'attività solare e il ciclo solare.

Caratteristiche generali dei pianeti terrestri e gioviani.

I corpi minori: asteroidi, meteore e meteoriti, comete. La fascia di Kuiper e la nube di Oort.

La Terra (Capitolo 3)

I moti principali del pianeta Terra: la rotazione con prove e conseguenze, la rivoluzione con prove e conseguenze. Le stagioni astronomiche e i solstizi e gli equinozi.

I moti millenari della Terra: il movimento doppio-conico dell'asse terrestre, la precessione degli equinozi e lo spostamento della linea degli absidi.

La variazione dell'eccentricità dell'orbita e il mutamento dell'inclinazione dell'asse terrestre.

Bologna, 15 Maggio 2019

La docente di disciplina
Laura Poletti

Libro di testo in adozione:

Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *I mondi della storia* voll. 2, 3, Laterza

Le grandi potenze europee, l'imperialismo e la società di massa.

La via tedesca all'unificazione. La guerra austro-prussiana, la guerra franco-prussiana e la nascita del Reich. Lo stato tedesco: politica interna, politica economica e politica sociale. La comune parigina. La prima internazionale e il suo scioglimento, la nascita dei partiti di massa, la SPD. La seconda internazionale. La seconda rivoluzione industriale, la società di massa.

L'imperialismo: definizione, interpretazioni delle cause economiche, sociali, ideologiche, culturali. Il ruolo della geografia e delle esplorazioni. L'imperialismo in Africa e Asia. La questione balcanica.

L'Italia entra nella contemporaneità

I governi della sinistra storica: protezionismo, legge Coppino, trasformismo e allargamento del suffragio. De Pretis e l'inizio dell'avventura coloniale italiana. Crispi: autoritarismo e riforme su modello bismarckiano. La sconfitta di Adua.

Il primo governo Giolitti, il ritorno di Crispi, la crisi di fine secolo. L'età giolittiana, lo sviluppo economico del paese. I problemi e i detrattori della sua politica. La guerra di Libia, i cattolici e i nazionalisti: la crisi del sistema giolittiano.

Il sorgere del secolo breve

Le premesse della prima guerra mondiale: i Balcani, le alleanze incrociate, il conflitto coloniale e l'isolamento tedesco. La Turchia. Le cause della prima guerra mondiale e l'assassinio dell'Arciduca Francesco Ferdinando e l'effetto domino delle varie potenze europee. Il primo anno di guerra, il secondo anno di guerra e l'intervento italiano. Il 1916: le voci di opposizione alla guerra: l'inutile strage e le conferenze di Wupperthal e Kienthal. Il tentativo dell'Imperatore Carlo I di ottenere una pace separata.

Il carattere totale della guerra. La fine della prima guerra mondiale: intervento degli Stati Uniti. Il collasso degli imperi centrali. Le trattative di pace: autodeterminazione dei popoli, bilanciamento della grandezza e potere dei nuovi stati, ricompensa dei vincitori e punizione della Germania. L'Italia e il mito della "vittoria mutilata".

La rivoluzione russa

Le cause della rivoluzione russa. Arretratezza russa tra '800 e '900. Il movimento populista russo. I principali partiti russi all'alba del '900: costituzionali democratici (KaDetti), socialrivoluzionari e socialdemocratici. Il congresso di Bruxelles e la divisione dei socialdemocratici in bolscevichi e menscevichi. Lenin e la sua concezione del partito. La guerra russo-giapponese e la rivoluzione del 1905: i primi soviet. Lo zar concede un parlamento (Duma) con poteri consultivi, ma le condizioni sociali ed economiche non mutano. I primi ammutinamenti tra il 1916 e 1917. La rivoluzione di febbraio; il ruolo guida del soviet di Pietrogrado e la leadership di Trockji. L'incapacità de governo

provvisorio di Lvov e Kerenski di affrontare la crisi sociale ed economica e il tentativo di continuare la guerra. Verso la rivoluzione di ottobre: la diarchia soviet-governo provvisorio. Il ritorno di Lenin e le tesi di aprile. Il colpo di stato bolscevico. I primi atti del governo bolscevico (SOVNARCOM): lo scioglimento dell'assemblea costituente, il bando di ogni oppositore, la CEKA. Le riforme civili: uguaglianza uomo-donna, laicità dello stato, divieto della poligamia, riconoscimento di tutti i figli e divorzio paritario. La pace di Brest Litovst e l'inizio della guerra civile. Il comunismo di guerra e la crescita dell'apparato del partito. Trockij e l'armata rossa. La nascita dell'unione sovietica: federalismo formale e accentramento del partito. Le rivolte contadine, il dissenso e la loro repressione. La NEP. Trockij e Stalin. La morte di Lenin. L'ascesa di Stalin all'interno del partito.

Lettura dal Testamento di Lenin: la critica ai membri del partito.

L'Europa nel primo dopoguerra.

La repubblica di Weimar. Il governo provvisorio e i socialdemocratici, la settimana di sangue e il 1919: spartachisti, corpi franchi, la repubblica dei consigli in Baviera. La costituzione di Weimar. La violenza in ambito politico: omicidi politici. L'occupazione della Ruhr, e la svalutazione della moneta. Il tentativo di colpo di stato del NSDAP. La stabilizzazione economica, il trattato di Locarno e il piano Dawes. L'ascesa delle destre e l'elezione a presidente di Hindenburg.

La cultura di Weimar: la denuncia sociale dell'espressionismo tedesco. Il cinema espressionista, il Bauhaus e l'estetizzazione della produzione di oggetti industriali.

La situazione sociale dell'Italia del dopoguerra e il biennio rosso. La situazione politica italiana del primo dopoguerra: la crisi del liberalismo, il partito popolare, il partito socialista e la nascita dei fasci di combattimento. Il fascismo agrario.

Il fascismo

La nascita del partito fascista. La crisi del socialismo. e dello stato liberale. La marcia su Roma. Il primo governo Mussolini e la fase di transizione verso il regime: la Milizia, il gran consiglio, la riforma dell'educazione, la legge acerbo e le elezioni del 1924. Il delitto Matteotti. Le leggi fascistissime.

Lecture del discorso del bivacco e dal discorso del 3 gennaio 1925 (responsabilità del delitto Matteotti).

Il regime fascista come si delinea dopo le leggi fascistissime. Il concetto di totalitarismo: Mussolini, Arendt, Friedrich-Brzezinski. Il fascismo: organizzazione del partito, irregimentazione dell'attività sindacale e della società. Il corporativismo. L'ideologia del fascismo: disprezzo per la democrazia e esaltazione della forza, bellicismo e imperialismo, anticapitalismo e ruralismo, conservatorismo sociale e mobilitazione delle masse. Il rapporto con la chiesa cattolica, i patti lateranensi. L'antifascismo e il fuoriuscismo: socialisti, comunisti, Rosselli, Gobetti, alcuni cattolici. La cultura antifascista: Benedetto Croce.

L'economia del fascismo. De Stefani: politica liberista e sostegno all'industria. L'intervento statale, Volpi ministro dell'economia: rivalutazione della moneta e protezionismo, abbassamento dei salari. La battaglia del grano e la bonifica.

La grande crisi e le sue conseguenze

La società dei consumi americana e la dipendenza dell'economia europea dalla stabilità economica statunitense. Le cause del grande crollo: problemi dell'agricoltura, sovrapproduzione e bolla speculativa. Il crollo, la crisi bancaria, la recessione: chiusura delle fabbriche, disoccupazione. Il tardivo e controproducente intervento di Hoover: rivalutazione della moneta e lavori pubblici. le elezioni del 1933 e la presidenza Roosevelt. Roosevelt e il New Deal. La propaganda in un paese democratico: letture dai discorsi del New Deal e dell'insediamento.

Fonti: le fotografie di Dorothea Lange e Furore di Steinbeck.

Le conseguenze della crisi in Europa e le contromisure in Francia, Gran Bretagna e Italia: lo stato imprenditore, l'IMI e L'IRI.

I regimi degli anni trenta

Nazismo: La crisi del regime democratico tedesco, le elezioni del '30, '32 e '33. Il partito Nazista: i leader, le SA e le SS. Hitler cancelliere, il rapido instaurarsi del regime, la morte di Hindenburg, il terrore, il partito unico, la notte dei lunghi coltelli, i rapporti con le chiese cristiane. L'economia del nazismo, la società e la corsa verso la guerra.

L'ideologia del nazismo l'antisemitismo e il ruolo di Hitler: intenzionalisti e funzionalisti. L'interpretazione di Ian Kershaw.

Lettura dal verbale della conferenza di Wannsee.

Fascismo: La politica estera del fascismo: la riconquista della Libia, la guerra d'Etiopia. L'avvicinamento alla Germania, l'asse Roma-Berlino, le leggi razziali.

Lo stalinismo: l'unione sovietica dalla NEP alla industrializzazione forzata. i piani quinquennali e la deculakizzazione. Purghe e propaganda. Confronto col nazismo.

Lecture da Ian Kershaw, *Hitler e l'enigma del consenso* e Ian Kershaw e Moshe Lewin, *Stalinismo e nazismo, dittature a confronto*.

I regimi autoritari in Polonia, Bulgaria Romania e Grecia. La Jugoslavia: autoritarismo e ribellione dei croati ustaša. L'attentato e la morte del re. L'Ungheria: le croci frecciate.

La guerra civile spagnola e le dittature iberiche.

La seconda guerra mondiale

La conferenza di Stresa e la conferenza di Monaco. La debolezza delle potenze occidentali e la strategia della pacificazione. L'occupazione della Cecoslovacchia, la svolta politica di Stalin e il patto Molotov Ribbentrop. La guerra civile in Cina e la guerra sino-giapponese. L'invasione della Polonia. Il primo anno di guerra, L'occupazione sovietica delle repubbliche baltiche e la guerra bianca in Finlandia. L'invasione tedesca della Danimarca e della Norvegia, il collaborazionismo di Quisling, la resistenza passiva danese. L'invasione della Francia, l'intervento italiano. La repubblica di Vichy.

La guerra parallela degli italiani e il suo fallimento: il fronte greco e quello africano. L'intervento

tedesco. L'occupazione della Jugoslavia e la sua spartizione. L'operazione leone marino: guerra totale e guerra psicologica .

La svolta ideologica: la Carta atlantica, la legge degli affitti e dei prestiti. L'operazione Barbarossa: iniziale successo e impreparazione sovietica. Guerra patriottica (ideologica). La resistenza sovietica e il grande sforzo bellico e di riorganizzazione. L'intervento degli Stati Uniti.

La guerra di liberazione, le tre guerre e la Resistenza in Italia.

Il secondo dopoguerra

L'eredità della guerra in Italia e la nascita della repubblica italiana. I ruoli dei partiti nell'elaborazione della costituzione italiana. L'Italia al confine del mondo bipolare.

La divisione del mondo, la cortina di ferro, e la nascita dell'ONU. La guerra fredda, il contenimento e il patto atlantico.

Primo percorso: l'intersoggettività come orizzonte deontologico universale: la morale di Kant e Fichte

Libro di testo in adozione:

N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, voll. 2b, 3a, 3b, Paravia

Kant

La critica della Ragion Pratica: critica alle morali tradizionali. Libertà, autonomia e universalità. La ragione come fonte dell'azione morale. Massime e imperativi, imperativi ipotetici e categorici. La prima formulazione dell'Imperativo categorico. Dalla Metafisica dei costumi, la seconda e la terza formula dell'imperativo categorico. La dialettica della ragion pratica. I tre postulati: Libertà, immortalità dell'anima e dio.

Critica del giudizio. Analitica del giudizio: il bello. Differenza tra bello e piacevole, tra bello e buono. Il libero gioco tra immaginazione e intelletto. Analitica del bello: bello disinteressato, universale, necessario, finalità senza fine. Il bello e il sublime. Il giudizio teleologico. letture dalla critica del giudizio.

Fichte

Il passaggio dal criticismo all'idealismo. Il problema della cosa in sé come residuo sostanzialistico (presunto realismo kantiano), il superamento completo nella fondazione metafisica in un io assoluto spirituale con Fichte. I tre principi della dottrina della scienza. Il primato della ragion pratica. Lo Streben e l'infinità dell'azione morale.

Secondo percorso: l'intersoggettività nella società e nello stato: Hegel, Marx, il positivismo

Hegel

Opere giovanili inedite: Vita di Gesù e il cristianesimo e il suo destino. Il valore della totalità e del contrasto per la comprensione della realtà. L'assoluto come totalità dialettica, divenire dello spirito. I vari momenti della dialettica hegeliana. Letture dalla prefazione della Fenomenologia dello spirito; la dialettica e l'esempio della vita della pianta, e dalla Filosofia del diritto, la nottola di Minerva e la razionalità del reale.

Fenomenologia dello spirito: coscienza, autocoscienza e ragione. Letture dalla signoria e servitù e coscienza infelice.

Quadro generale del sistema hegeliano. Sintesi dello spirito soggettivo: antropologia, fenomenologia psicologia. Introduzione allo spirito oggettivo: diritto e moralità. Eticità: famiglia e società civile. Il sistema dei bisogni, i giudici e la polizia, le corporazioni. La distinzione fra sfera sociale e stato. Lo stato come sede dell'eticità, i poteri dello stato e la storia come unica legge sovrastatale, critica al giusnaturalismo e definizione del positivismo giuridico. Lo spirito assoluto: arte, religione e filosofia. Letture dalle Lezioni sulla filosofia della storia: la razionalità della storia, e dalle Lezioni sull'estetica: la morte dell'arte classica, la disarmonia e il realismo dell'arte romantica.

La destra e la sinistra hegeliana. Feuerbach, la prospettiva materialistica, la critica alla concezione hegeliana della religione il concetto di alienazione religiosa. Essenza della religione e filosofia dell'avvenire: altruismo e umanesimo come garanzia di felicità per la specie umana.

Marx: la critica alla filosofia del diritto di Hegel, Il passaggio dalla democrazia all'analisi economica della società. i Manoscritti economico filosofici. L'infelicità come condizione di alienazione propria di una società capitalista. Letture dai "Manoscritti".

Manoscritti economico filosofici: alienazione secondo il prossimo e l'essenza. *L'ideologia tedesca:* la critica all'astrattismo coscientialistico della sinistra hegeliana. La base materiale (l'azione concreta) di ogni prodotto ideale, la necessità di cambiare la base materiale con una azione rivoluzionaria per cambiare le mentalità. La concezione della storia: struttura: forma di produzione, mezzi di produzione e forze di produzione e sovrastruttura: società e civiltà e culture. L'ideologia. Lo sviluppo dal modo di produzione primitivo alla nascita della divisione del lavoro, la separazione fra chi detiene i mezzi di produzione e chi le forme di produzione. Il modo di produzione asiatico, il modo di produzione schiavistico e la cultura antica. La divisione del lavoro, la proprietà privata e la divisione fra città e campagna.

La filosofia della storia: dall'Ideologia tedesca alle *Tesi su Feuerbach* al *Manifesto del partito comunista*. La borghesia come classe rivoluzionaria e la storia come lotta di classe.

Il Capitale: valore d'uso e valore di scambio, il valore-lavoro, il feticismo delle merci, lo scambio precapitalistico M-D-M e quello capitalistico D-M-D'. Il plusvalore il pluslavoro e il profitto. Il saggio del profitto. Le contraddizioni interne del sistema capitalista, la caduta tendenziale del saggio del profitto e la crisi di sovrapproduzione. Comunismo rozzo e comunismo autentico. Dittatura del proletariato come fase necessaria di passaggio verso l'uomo onnidirezionale nella futura società comunista.

Il Positivismo e Comte

Il positivismo e i suoi rapporti con l'illuminismo: la felicità nella scienza. Il positivismo sociale, metodologico ed evolutivistico. Saint Simon e la sua filosofia della storia: epoche organiche e epoche critiche, il progresso necessario e la società futura.

Comte: il ruolo della filosofia e la definizione di ciò che è scientifico. Fatti e leggi. La filosofia della storia e la legge dei tre stadi. La sociologia e la sociocrazia.

Il positivismo inglese: l'utilitarismo di Bentham, l'associazionismo di James Mill.

John Stuart Mill:

Sistema di logica induttiva e deduttiva. Saggio sulla libertà: libertà di opinione, di espressione, di associazione e di gusto. La libertà: esempi applicativi. La servitù delle donne. Letture da Mill: la libertà di pensiero e di gusti. Le bische e le rivendite di alcool.

Terzo percorso: pessimismo, irrazionalismo e critica allo storicismo: Schopenhauer e Nietzsche

Schopenhauer:

Una filosofia irrazionalistica e metafisica. Le radici del sistema: Kant, l'Illuminismo, Platone, le *Upanishad*, la *Naturphilosophie*. Sulla quadruplica radice di ragione sufficiente. Le quattro forme della causalità. Il *principium individuationis* e spazio e tempo. il mondo aldilà del velo di Maya/*principium individuationis*: Il mondo come *voluntas vivendi*. Il corpo come via di accesso alla conoscenza alternativo all'intelletto. L'uomo come *animal metaphisicum*. Il mondo come volontà, bisogno, dolore, lotta per la sopravvivenza, noia. Critica all'ottimismo metafisico, all'ottimismo sociale, all'ottimismo storico. La demistificazione dell'amore romantico e metafisica dell'amore sessuale. "Schopenhauer come anticipatore dei maestri del sospetto".Le vie per la liberazione dal dolore: arte, etica della pietà e ascesi.

Lettura dal *Mondo* : L'arte come prima via d'uscita dalla *Voluntas*: contemplazione disinteressata. Il genio e la sua inadeguatezza nel mondo come rappresentazione.

Nietzsche

Le fasi del pensiero, lo stile, le opere principali. La nascita della tragedia e la consapevolezza dell'assurdità della vita. Il senso per il mistero e lo spirito dionisiaco come radice culturale degli antichi greci. *Nascita della tragedia*: assurdità della realtà. Il coro come fonte originaria della tragedia, Dioniso come eroe della tragedia. Lo spirito apollineo come proiezione e strumento armonioso di espressione del contenuto dionisiaco. Divisione fra dialogo e musica. Euripide e Socrate come nascondimento e negazione della verità nella menzogna razionalistica. la critica al progresso, al socialismo e agli ideali scienziati. *Aurora* e il periodo di *Zarathustra*: Oltreuomo, Eterno ritorno. Gli ultimi scritti: il prospettivismo e la volontà di potenza.

Lettura dal cap 8,9 10 della *Nascita della tragedia*.

La psicoanalisi e Freud

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. L'inconscio, il sogno, gli atti mancati. Le sessualità infantile. La pulsione di morte e il passaggio dalla prima alla seconda topica. La riflessione sociale e religiosa: *Totem e tabù*, *l'Avvenire di un'illusione* e il *Disagio della civiltà*.

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Roberta Bariola – Anno Scolastico 2018/2019

Libro di testo in adozione: E. Demartini, C. Gatti, L. Tonetti, P. Villa (a cura di), “Il nuovo vivere l'arte 3 – Dall'Ottocento a oggi”, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.

ARTE DELL'OTTOCENTO

La pittura in Francia tra Classicismo e Romanticismo: la pittura di Ingres, Géricault, Delacroix. Analisi dei dipinti: Ingres, *La grande odalisca*; Géricault, *La zattera della Medusa*; Delacroix, *La Libertà guida il popolo*.

L'architettura in età romantica: storicismo ed eclettismo.

Un esempio di edificio neogotico: il Palazzo del Parlamento di Londra.

Le due principali teorie del restauro: il restauro conservativo teorizzato da John Ruskin e il restauro "in stile" teorizzato da Viollet-le-Duc. Il restauro in stile nell'area bolognese: principali interventi di Alfonso Rubbiani.

Realismo ed Impressionismo

L'invenzione della fotografia.

Il Realismo: i paesaggisti della scuola di Barbizon e caratteristiche principali dell'arte di Corot; la pittura di Millet e Courbet con analisi delle opere: Millet, *Le spigolatrici*, Courbet, *Gli spaccapietre*, e *L'Atelier del pittore*.

I Macchiaioli italiani: caratteri stilistici generali e principali opere di Fattori (*La rotonda dei bagni Palmieri*, *In vedetta*)

Caratteristiche della pittura di Manet con riferimento ai dipinti *Olympia*, *Ritratto di Emile Zola*, e analisi dell'opera *Colazione sull'erba*.

Gli Impressionisti: caratteristiche principali della pittura di Monet, Pissaro, Renoir, Degas. Analisi delle opere di Monet, *Le Cattedrali di Rouen*; Degas, *L'Assenzio*; Renoir, *Ballo al Moulin de la Galette*.

Caratteri fondamentali delle scultura di Rodin (*La porta dell'Inferno*) e Medardo Rosso (*L'età dell'oro*).

Le origini dell'arte moderna

Caratteristiche del Neoimpressionismo di Seurat con riferimento alle opere *Un bagno ad Asnières* e *Una domenica pomeriggio all'Isola della Grande-Jatte*.

Il Divisionismo italiano con analisi del dipinto *Il Quarto Stato* di G. Pellizza da Volpedo.

Caratteristiche e fasi dell'evoluzione della pittura di Cézanne con riferimento alle opere *Il ponte di Maincy*, *Tavolo da Cucina*, *La montagna di Saint-Victoire*.

Biografie e principali tappe del percorso artistico di Gauguin e Van Gogh con riferimento ai dipinti: Van Gogh, *I mangiatori di patate*, *La camera da letto*, *Notte stellata*; Gauguin, *La visione dopo il sermone*, *La orana Maria*, *Da dove veniamo (...)*.

ARTE DEL NOVECENTO

Caratteri generali dell'Art Nouveau.

L'architettura tra Ottocento e Novecento in Europa con riferimenti alle opere di Gaudì.

Artisti delle Secessioni: analisi de *Il bacio* di Klimt e *L'Urlo* di Munch.

L'Espressionismo: l'opera dei Fauves e la Brücke con analisi dei dipinti *La danza* di Matisse, *Potsdamer Platz* di Kirchner.

Le avanguardie storiche: principali protagonisti e opere del Cubismo, del Futurismo, dell'Astrattismo, del Dadaismo e del Surrealismo con riferimento alle opere: Picasso, *Les demoiselles d'Avignon*, *Ritratto di Kahnweiler*, *Guernica*; Braque, *"Le quotidien" violino e pipa*; G. Balla, *Bambina che corre sul Balcone*; U. Boccioni, *Materia, Forme uniche (...)*, *La città che sale*; Kandinskij, *Primo acquarello astratto*, *Su bianco II*; P. Klee, *Strada principale e strade secondarie*; Mondrian, *Albero argentato*, *Quadro I*; Duchamp, *Fontana*; Magritte, *L'uso della parola*; Dalì, *La persistenza della memoria*.

Metodologie e strumenti di lavoro

Lezioni frontali e lezioni dialogate con utilizzo di schemi grafico testuali e visione di diapositive delle opere prese in esame; Durante le lezioni si è utilizzato il libro di testo per osservare le immagini e per esaminare insieme le parti di testo oggetto di studio individuale.

Esercitazione individuali e di gruppo (analisi guidata di opere d'arte).

Ricerche individuali di approfondimento da esporre alla classe: nel primo periodo ogni alunno ha analizzato ed esposto alla classe un'opera esemplare nell'ambito del programma svolto; nel secondo periodo gli alunni hanno svolto ed esposto ricerche di approfondimento su artisti o movimenti del Novecento.

Uscite didattiche: visita alla mostra su Courbet a Ferrara.

Strumenti di verifica e criteri di valutazione

Si condividono i caratteri generali e i criteri di valutazione presenti nel PTOF e nella programmazione di classe.

Si sono svolte:

Verifiche orali di due tipologie: un colloquio con domande dell'insegnante sui argomenti concordati; l'esposizione alla classe di un argomento approfondito individualmente (nell'ambito dei temi in programma).

Verifiche scritte nella forma di test con analisi guidata di un'opera d'arte (stesura di un breve testo) e domande a risposta aperta breve.

Bologna, 15 maggio 2019

Roberta Bariola

Docente : Prof.ssa Paola Marchetti

Note sulla classe:

La classe, costituita da 25 alunni (14 femmine e 11 maschi), pur se con livelli di partenza disomogenei, ha dimostrato nel corso degli ultimi 3 anni una buona partecipazione. In particolar modo alcuni alunni si sono distinti per il vivo interesse e la disponibilità verso la disciplina, estese anche alle attività sportive extracurricolari di Istituto e cittadine. Il programma è stato svolto regolarmente e sono stati raggiunti gli obiettivi preventivati.

La componente maschile ha evidenziato ottime attitudini per i giochi sportivi di squadra, mentre quella femminile ha prediletto per lo più le attività individuali. Tutti hanno ottenuto risultati adeguati alle proprie capacità ed un miglioramento dei livelli di partenza. Il profitto generale della classe è più che buono.

Tutti gli alunni hanno acquisito una buona coscienza della propria corporeità ed un'ottima cultura delle problematiche motorie .

Tutti inoltre hanno imparato a rispettare le regole, a riconoscere i propri limiti, a realizzare piccoli progetti motori autonomi, a conoscere e praticare giochi sportivi, sport individuali e discipline sportive inconsuete.

Programma:

LA FORZA Esercizi a corpo libero e con i pesetti
Totale ore : 8
Modalità di verifica : Trazioni alla spalliera

LA COORDINAZIONE Esercizi con la funicella
Totale ore : 8
Modalità di verifica: Test a tempo

ACROGYM Lavoro sulla forza, sull'equilibrio e sul team building
Totale ore : 8
Modalità di verifica : Creazione e realizzazione di una piramide umana

BADMINTON Il servizio dal basso ed i colpi base: net shot, lift, drop e clear.
Totale ore : 14
Modalità di verifica:situazione di gioco (partita)

SKATE ROLLER Esercizi per la pattinata avanti (diritta ed in curva).
Totale ore : 8 ore
Modalità di verifica: Percorso tecnico

DOCENTE HELMY IBRHIM
MATERIA IRC RELIGIONE CATTOLICA
CLASSE 5 O

A.S. 2018/2019

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Si avvalgono della religione cattolica 9 studenti di cui 4 maschi e 5 femmine. La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un buon interesse per gli argomenti trattati e una buona partecipazione, anche se è stata necessaria una continua sollecitazione da parte del docente. Durante le ore di lezioni si è instaurato un buon dialogo educativo e costruttivo e un confronto con la classe, con l'insegnante e tra gli stessi alunni, che sono stati continuamente stimolati alla comunicazione e alla discussione. Questo ha permesso agli studenti di acquisire delle proprie conoscenze religiose ed etiche, senso critico e capacità di elaborare e giustificare le proprie scelte esistenziali, in rapporto alla conoscenza della religione cristiana e dei suoi valori, ma anche alle diverse proposte presenti nella cultura contemporanea.

COMPETENZE

Al termine dell'intero percorso di studio l'IRC ha messo gli studenti in condizione di:

- sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia e della cultura, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
- confrontarsi con la visione cristiana del mondo, utilizzando le fonti autentiche della rivelazione ebraico - cristiana e interpretandone correttamente i contenuti, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico - culturali, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

CONOSCENZE

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- conosce l'identità della religione cattolica nei suoi documenti fondanti e in riferimento all'evento centrale di Gesù Cristo e nella prassi di vita che essa propone;
- studia il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa, riconosce il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali, approfondisce la concezione cristiano-cattolica della famiglia e del matrimonio;
- interpreta e riconosce il ruolo e la presenza della religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale e religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio del diritto alla libertà religiosa.

ABILITA'

Lo studente:

- giustifica e sostiene consapevolmente le proprie scelte di vita, personali e professionali, anche in relazione con gli insegnamenti di Gesù Cristo;

riconosce nel Concilio ecumenico Vaticano II un evento importante nella vita della Chiesa contemporanea e sa descriverne le principali scelte operate, alla luce anche del recente magistero pontificio;

- discute dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecnologie;
- sa confrontarsi con la dimensione della multiculturalità anche in chiave religiosa; fonda le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.

LINEE GENERALI DEI CONTENUTI

La disciplina ha avuto l'obiettivo di aiutare gli alunni a sviluppare delle proprie idee in campo religioso ed etico. La programmazione si è focalizzata sugli argomenti connessi al rapporto tra Dio, i giovani e le loro scelte fondamentali, evidenziando in particolare la valenza educativa della materia in rapporto alle altre discipline.

Tre sono state le aree interessate del nucleo tematico "La vita è adesso":

area antropologico- esistenziale: il mondo della ricerca di senso e modelli e i valori della nostra cultura

area storico- culturale- sociale: il mondo della libertà difficile e la realtà contemporanea e i suoi problemi

area filosofico- etico- biblica: etica e politica; etica ed economia; etica delle comunicazioni sociali; etica delle relazioni

METODI, STRUMENTI, SUSSIDI

I metodi privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti a un apprendimento attivo e significativo. Sono stati utilizzati come strumenti Tecnologie Informatiche di Comunicazione.

I sussidi di riferimento: libro di testo e schede a cura dei docenti; Sacra Bibbia e Documenti del Magistero o della Chiesa, quaderno personale; materiale audiovisivi; materiale reperibile in Rete

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate tramite colloqui, domande, interventi spontanei.

Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione prevista dalla normativa relativa all'insegnamento della Religione Cattolica.

23/04/2019

Helmy Ibrahim

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2018/2019

DOCENTE HELMY IBRHIM

MATERIA IRC RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE 5 O

Nucleo tematico: La vita e adesso

- Il mondo della ricerca di senso
 - Alla riscoperta di sé stessi
 - Il coraggio di sognare
 - Ogni uomo e una storia
 - Ogni storia e una storia d'amore

- **Il mondo della libertà difficile**
 - La libertà (da-di-per)
 - La libertà e la responsabilità
 - Siamo chiamati alla libertà (la libertà come una risposta secondo la visione di San Paolo)
 - La realtà contemporanea e i suoi problemi: multiculturalità e dialogo
 - Ponti di pace: per un mondo accogliente e solidale
 - Guerra come male necessario e la guerra preventiva

- **Il dono di sé all'altro**
 - La vita dell'avvento e l'attesa della seconda venuta
 - Dalla nascita di Gesù alla nostra rinascita
 - Il risveglio della coscienza.
 - Il matrimonio cristiano e la virtù teologale
 - Copia come immagine di Dio
 - La copia si scopre nuda davanti a Dio

- **Etica e politica e economia.**
 - La bioetica
 - Politica e moralità
 - La dialettica tra etica di convinzione ed etica di responsabilità
 - La politica della solidarietà. Rapporto tra fede – politica
 - I principi di laicità, pluralismo e partecipazione
 - Il valore del lavoro nella civiltà nella tradizione biblica e nella costituzione Italiana

- **Etica delle relazioni.**
 - Il rapporto con lo straniero
 - Il pregiudizio razziale nella storia
 - Per un'etica della convivenza multiculturale. Solidarietà e tolleranza
 - Inquinamento e Enciclica *Laudato sii* di Papa Francesco

23/04/2019 Helmy Ibrahim

Il Consiglio di classe

Prof.ssa C. Scardoni

Prof. H. Ibrahim

Prof.ssa L. Poletti

Prof.ssa R. Bariola

Prof.ssa M. Alboni

Prof.ssa R. D'Alfonso

Prof.ssa C. Bernardi

Prof.ssa P. Marchetti

Prof. A. Soffritti

Prof.ssa C. Zagatti

Bologna, 15 maggio 2019